Dichiarazione Ambientale

Triennio 2023-2026

Redatta in conformità al Reg. EMAS CE/1221/2009
come modificato dal Reg. CE 2017/1505 e dal Reg. UE 2018/2026

Dati aggiornati in prevalenza al 31/10/2025

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

INDICE

1	**Organizzazione**	4
1.1	Storia del Plemmirio	5
1.2	Il Plemmirio Oggi	6
1.3	Flora e Fauna Terrestre	7
1.4	I Fondali	8
1.5	Flora e Fauna Marina	9
1.6	Organizzazione del Consorzio Plemmirio	11
1.7	Attività nell'Area Marina Protetta del Plemmirio	14
2	**La Politica Ambientale del Consorzio Plemmirio**	16
3	**Il Sistema di Gestione Ambientale**	18
4	**Aspetti Ambientali**	19
5	**Indicatori chiave di Prestazione Ambientale**	23
5.1	Efficienza Energetica	25
5.2	Consumo Carburanti	25
5.3	Energia Rinnovabile	26
5.4	Indicatore di Biodiversità	27
5.5	Impronta di Carbonio del Consorzio Plemmirio	28
6	**Indicatori Specifici di Prestazione Ambientale**	29
6.1	Tutela e valorizzazione delle caratteristiche naturali	30
6.1.1	Sorveglianza	30
6.1.2	Rilascio pareri	31
6.2	Promozione dell'Educazione Ambientale	31
6.3	Realizzazione di Programmi di Studio, Monitoraggio e Ricerca Scientifica	32
6.4	Promozione dello Sviluppo Sostenibile dell'Area	35
7	**Programma Ambientale 2023-2026**	37
7.1	Tutela e Valorizzazione delle Caratteristiche Naturali	37
7.2	Promozione dell'Educazione Ambientale	38
7.3	Realizzazione di Programmi di Studio, Monitoraggio e Ricerca Scientifica	38
7.4	Promozione dello Sviluppo Sostenibile dell'Area	39
7.5	Efficienza Energetica	41

8	**Premio EMAS Italia 2024**	42
9	**Conformità Normativa**	44
10	**Convalida e Validità della Dichiarazione Ambientale**	45
11	**Riferimenti per il Pubblico**	46
12	**Glossario**	46
13	**Principali norme applicabili**	49

1. Organizzazione

Il **Consorzio Plemmirio**, sin dalla sua istituzione si è fatto promotore di una serie di iniziative finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente ed alla valorizzazione del patrimonio naturale.

La presente dichiarazione ambientale è frutto dell'impegno del Consorzio Plemmirio nel perseguire un modello di sviluppo in grado di costituire una reale opportunità per gli abitanti della nostra area naturale protetta, nel rispetto assoluto ed irrinunciabile della nostra missione di conservazione e protezione della biodiversità dell'ambiente marino e costiero.

Quando parliamo di conservazione della natura però, non intendiamo la semplice preservazione delle singole specie o degli habitat critici, quanto la ricerca di una sempre maggiore integrazione tra le azioni di conservazione e uno sviluppo sostenibile delle comunità locali interessate, nella convinzione dell'importanza di valorizzare le potenzialità dell'Area Marina Protetta del Plemmirio.

Consapevole della responsabilità del suo importante compito, il Consorzio Plemmirio aderisce a EMAS e, in particolare, nell'attuale aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, al Regolamento CE 1221 del 2009 aggiornato al Regolamento UE 1505 del 2017 e al Regolamento UE 2026 del 2018, per rafforzare l'obiettivo di far divenire l'Area Marina autentica stella polare di un territorio con la protezione del suo patrimonio naturale dalle caratteristiche uniche e con lo sviluppo di un turismo ambientale di eccellenza.

Con questa dichiarazione ambientale, intendiamo rendere pubblico il nostro impegno per l'ambiente, comunicando alla collettività gli obiettivi già raggiunti e quelli che ci siamo prefissati per il futuro, nell'ottica non solo del miglioramento ambientale e dello sviluppo sostenibile del territorio dell'Area Marina Protetta, ma anche di un migliore dialogo con tutti i Soggetti interessati, nel rispetto del diritto delle generazioni presenti e future a fruire di un patrimonio ambientale integro.

Il Presidente

Patrizia Maiorca

1.1. Storia del Plemmirio

Siracusa è città di antiche tradizioni marinare, polo culturale mediterraneo e terra dominata da storia e natura. Plemmirio, cantato da Virgilio, è il promontorio sulla costa siracusana che ha dato il nome all'Area Marina Protetta presso i luoghi di penisola Maddalena – Capo Murro di Porco.

Vista Porto Grande di Siracusa

Questo tratto di costa ha rappresentato il crocevia di storie e culture millenarie come è testimoniato dalla concentrazione, in solo sei chilometri di costa, di testimonianze umane dalla preistoria fino ai giorni nostri.

La "Grotta Pellegrina" e stata oggetto di lunghi studi che hanno permesso di identificare la stessa come luogo di rifugio dell'uomo preistorico.

A punta della Mola è osservabile una necropoli dell'età del bronzo con tracce del villaggio annesso. Lungo la costa esistono ben sei latomie (cave estrattive di età greca) a testimonianza ulteriore che in quest'area sorgeva l'antico quartiere sub-urbano del Plemmyrion oggi scomparso. A Punta della Mola e Capo Murro di Porco si snodano anche estesi complessi di tunnel sotterranei usati come contraerea nella Seconda guerra mondiale.

Nella zona della Grotta Pellegrina si trovano due interessanti cisterne per l'acqua piovana probabilmente risalenti al secolo XIX, testimonianza di antiche colture.

1.2 Il Plemmirio oggi

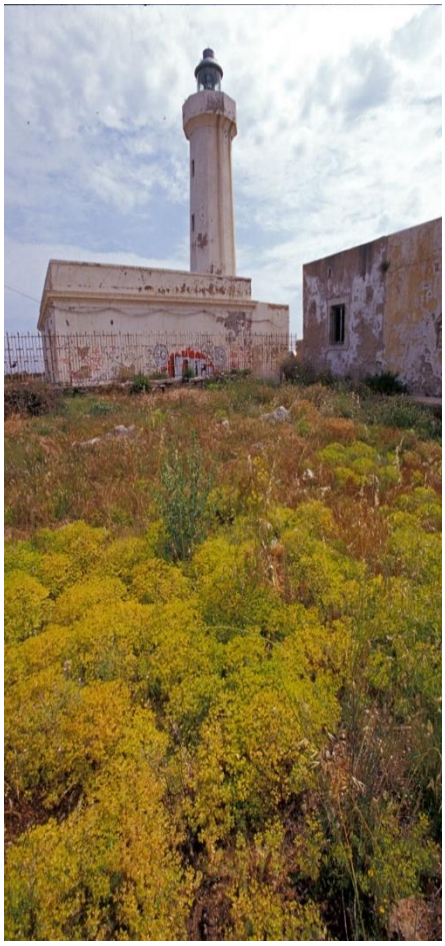
Il sito dell'Area Marina Protetta "Plemmirio" copre un'area pari a circa 2500 mq di mare lungo la costa della Penisola della Maddalena per un'estensione di circa 16 km con direzione NNW-SSE da Capo Castelluccio al golfo a Ovest di Punta Milocca (Fanusa).

Il territorio in esame è situato sulla costa Sud Orientale della Sicilia e ricade nella provincia di Siracusa.
L'Area Marina Protetta "Plemmirio" è composta da:

- una zona a riserva integrale o **zona A** che comprende il tratto di mare prospiciente la costa di Capo Murro di Porco
- una zona a riserva generale o **zona B** che comprende il tratto di mare prospiciente la costa compresa tra Punta della Mola e l'estremità occidentale del Capo Murro di Porco
- una zona a riserva parziale o **zona C** che comprendente il residuo tratto di mare all'interno del perimetro dell'area marina protetta.

Tutta la penisola è tutelata da un vincolo paesaggistico sulla base di un decreto del 06/04/1998 dell'Assessorato regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione; inoltre, con il decreto 29/01/2003 dello stesso Assessorato, sono state dichiarate di notevole interesse pubblico come zone archeologiche alcuni tratti marini antistanti le coste della Penisola Maddalena. Con decreto dell' A.R.T.A. Regione Siciliana n. 221 del 31 dicembre 2011 lo specchio acqueo delimitato dall'A.M.P. Plemmirio è stato individuato come SIC Marino e denominato SIC *Fondali del Plemmirio*. In seguito, con DDG Assessorato regionale Territorio e Ambiente della Regione Sicilia – n.814 del 7/11/2016, viene affidata alla AMP del Plemmirio la gestione del SIC marino. Con Decreto 20/06/2019 (GU n.155 del 4/7/2019) il SIC marino denominato ITA0900030 è stato designato come Zona Speciale di Conservazione (ZSC).

1.3 Flora e Fauna terrestre



Faro Capo Murro di Porco

Partendo dalla linea di costa, sulla terraferma, la zona di battigia è caratterizzata da condizioni ambientali proibitive per qualsiasi forma di vita vegetale.

Su rocce, latomie costiere e falesie, continuamente spruzzate di acqua marina vivono specie rupicole e pioniere come la Salicornia glauca, piccola perenne legnosa commestibile dalle foglie piccolissime e dai fusti filiformi ricchi di acqua e di sale; e diverse specie del genere Limonium. Man mano che ci si allontana dalla costa la salinità diminuisce e favorisce lo sviluppo del Timo arbustivo (*Thymus capitatus*), Palma Nana (*Chamaerops humilis*) e Spinaporci (*Sarcopoterium spinosum*). Una delle specie più interessanti è proprio la Spinaporci, cespuglio emisferico ramosissimo e spinoso a distribuzione mediterraneo-orientale che trova nella Sicilia Sud Orientale il suo areale di distribuzione più occidentale. Altre specie che caratterizzano l'associazione sono la Spazzaforno (*Thymalea irsuta*), la Ginestra Spinosa (*Calicotome infesta*), il Camedrio Femmina (*Teucrium fruticans*), l'Ononide (*Ononis natrix ramosissima*), il Thè Siciliano (*Prasium majus*), il Salvione (*Phlomis fruticosa)* e l'Asparago Pungente (*Asparagus acutifolius*). In autunno spiccano le fioriture della Scilla Marittima *(Urginea marittima*), dello Zafferano (*Crocus longiflorus*) e dell'endemico Giaggiolo Bulboso (*Iris planifolia*).

Lungo l'area costiera del Plemmirio da Punta della Mola a punta Milocca vive una ricca fauna di Vertebrati e Invertebrati, una vera e propria isola naturale dove si possono incontrare la Volpe *(Vulpes vulpes*), la Donnola (*Mustela nivalis*), il Coniglio Selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), il Ramarro (*Lacerta viridis chloronata*) il Gongilo Ocellato (*Chalcides ocellatus tiligugu*), il Biacco del Carbonaio (*Coluber viridiflavus xanthurus*) e l'endemica Lucertola Siciliana (*Podarcis wagleriana wagleriana*).

1.4 I Fondali

La composizione delle rocce della penisola è essenzialmente calcarea e presenta a livello geomorfologico una notevole varietà di ambienti, dovuti in gran parte ai movimenti tettonici e ai processi di erosione marina.
La linea di costa scende a picco sul mare, per gran parte dell'estensione della penisola.

Falesia – grotta della "Pillirina" versante Nord

La notevole diversità di habitat che caratterizza l'area in questione crea a sua volta le premesse per l'insediamento di un ricco patrimonio biologico, oggi tutelato attraverso l'istituzione dell'AMP.

La "Penisola Maddalena" è il risultato dell'attività tettonica dell'area a causa della quale si è isolato e sollevato un blocco che ha un andamento NW-SE.

Questo elemento tettonico è riconosciuto in letteratura come "horst". Si tratta di un piccolo altopiano che dalla quota massima di 54 m degrada verso mare sia ad oriente che ad occidente ora in maniera blanda attraverso dei terrazzi marini di età Plio-Pleistocenica, ora attraverso scarpate marine della stessa età dovute a fenomeni eustatici o di bradisismo del mare. Si deve proprio a quest'ultimo lo sprofondamento del fondale marino da zero a centinaia di metri in un breve tratto di mare antistante la costa. L'intensa attività tettonica, inoltre, ha prodotto notevoli fenditure particolarmente in prossimità di Capo Murro di Porco, dove il frangersi delle onde per effetto idropneumatico determina a terra spettacolari spruzzi d'acqua simili ai "geyser". I fondali dell'area in esame presentano una conformazione a gradini che, nel versante sud e sud-ovest, degradano piuttosto lentamente raggiungendo una profondità di circa 30 m a notevole distanza dalla linea di costa; mentre nel versante est il declivio è molto accentuato e si raggiungono profondità di 40-50 metri a poche decine di metri dalla costa.

Geyser (Soffione) a Capo Murro di Porco

Il versante nord-ovest invece, è caratterizzato da fondali sabbiosi che degradano dolcemente verso il Porto Grande di Siracusa.

1.5 Flora e Fauna Marina

La morfologia dei fondali e della costa intera del Plemmirio si presenta assai variegata e ciò fa sì che anche il paesaggio sottomarino risulti quanto mai vario e suggestivo.

Posidonia oceanica

Questa estrema varietà di habitat e la conseguente presenza di comunità animali e vegetali molto varie, fa sì che diventi assai difficile la semplice descrizione della flora e fauna che popola questo ricco mare di Siracusa: estese praterie della *Fanerogama marina, Posidonia oceanica*, tappeti di alghe multicolori, Madreporari e altri invertebrati, come spugne e briozoi, formano un ambiente paragonabile per bellezza ai paesaggi tropicali.

Complessivamente possiamo affermare che il sistema litorale del Plemmirio mostra spiccate caratteristiche di tipicità mediterranea, nel quale la zona di confine tra terra e mare è caratterizzata dalla presenza di particolari biocostruzioni denominate trottoir o marciapiedi a vermeti ad opera di alghe calcaree del genere *Lithophyllium* nei cui spazi ed incavi si annidano altre alghe e animali sessili tra cui *Anellidi* (vermi marini) e *Balanidi* (piccoli crostacei ancorati alle rocce).

È facilmente osservabile la tipica zonizzazione delle alghe lungo un gradiente di profondità, ovvero di illuminazione, passando dalle alghe verdi e brune nei primi metri, fino alle alghe rosse a profondità più elevate dove si possono incontrare i caratteristici e delicati ombrelli di mare (*Acetabularia mediterranea*), sulle rocce a strapiombo protette dal sole prosperano *Udothea desfontaini*, che vegeta fino a 20 metri di profondità, e la moneta di mare (*Halimeda tuna*), ma anche *Ulva lactuca, Cladophora proliphera* ed altre ancora. Tappezzano i substrati rocciosi della zona costiera superiore alghe del genere *Cystoseira* e altre alghe brune come la coda di pavone (*Padina pavonica*), la *Dictyota dichotoma* e la *Ectocarpus siliculosus* tipiche della frangia mediterranea.

Astroides calycularis (madrepora arancione)

Infine, le alghe rosse sono presenti fino a 130 metri di profondità e nelle grotte dalle cui pareti si protendono anche le colonie rosa della *Retepora cellulosa* e i rametti rosso splendente del "falso corallo" *Myriozoum truncatum* accanto a estensioni di polipi giallo oro del madreporario *Leptosammia pruvoti*.

Gli organismi bentonici, sia fissi che mobili, variano a seconda del tipo di fondale. Nelle zone sabbioso-fangose abbondano animali scavatori come Anellidi Policheti (*Serpula vermicularis, Sabella spallanzani, Protula tubularia*), Molluschi, presenti con una enorme varietà di specie, piccoli Pesci, soprattutto bavose (Blennidi) e ghiozzi (Gobidi), specializzati nel mimetismo con l'ambiente di fondo. Nei fondali a massi, alla base delle pareti rocciose, attecchiscono i rizomi (speudoradici) della *Posidonia oceanica* che insieme a Zostera marina, più abbondante in condizioni di fondo fangoso, dà luogo a vere e proprie praterie sottomarine fino alla profondità di 30-40 metri.

Sciaena umbra (corvine)

Sulle foglie e sui rizomi di queste piante trovano rifugio e nutrimento Polipi Idroidi, Briozoi, Ascidie, Spugne, Policheti e Alghe epifitiche. Qui inoltre vivono Attinie, Crostacei, Molluschi Gasteropodi, Stelle e Ricci di mare tipici del mediterraneo come *Paracentrotus lividus e Arbacia lixula* e Pesci come *Syngnathus acus* (pesce ago) e *l'Hippocampus guttulatus* (cavalluccio marino), la *Muraena helena* (murena) ed altri organismi ancora. A partire dai 3 metri di profondità interessante è la presenza di *Pinna nobilis*, la nacchera, mollusco protetto le cui valve possono raggiungere gli 80 cm di lunghezza. Intorno alla complessità biologica della zona litorale del Plemmirio che costituisce il loro ambiente di elezione, vive un'insospettabile quantità di Pesci dai meravigliosi colori e forme, tra cui alcune specie di Serranidi come la cernia bruna (*Epinephelus marginatus*), gli sciarrani, (*Serranus scriba e Serranus cabrilla*), a Siracusa dette "precchie di mare", la donzella pavonina (*Thalassoma pavo*), localmente detta pesce cavaliere, le castagnole (*Chromis chromis*), le castagnole rosse *Anthias anthias*) e, ancora, i saraghi (*Diplodu sargus Diplodus vulgaris*), l'occhiata (*Oblada melanura*), la donzella (*Coris julis*), il pesce pappagallo (*Sparisoma cretensis)* e gli scorfani (*Scorpaena porcus e Scorpaena scrofa*). La costa del Plemmirio è popolata anche da pesci pelagici di grandi dimensioni e più elusivi pertanto più difficili da osservare, così è possibile osservare cefali (*Mugil cephalus*), spigole (*Dicentrarchus labrax*), dentici (*Dentex dentex*), orate (*Sparus auratus*), corvine (*Sciaena umbra*) e altre ancora.

1.6 Organizzazione del Consorzio Plemmirio

DENOMINAZIONE ENTE	Consorzio "Plemmirio"
SETTORE ATTIVITA'	Gestione dell'Area Marina Protetta "Plemmirio"
SEDE LEGALE E OPERATIVA	Via G. Abela, n.6 – Siracusa
CODICE NACE	91.04
AREA OPERATIVA	Penisola Maddalena, Capo Murro di Porco
WEB PAGE	www.plemmirio.eu
E-MAIL	direzione@plemmirio.it supporto@plemmirio.it
PEC	consorzioplemmirio@legalletter.it
TEL./ FAX	0931 449310 / 0931 449954
SOGGETTO GESTORE	Consorzio costituito tra Provincia Regionale di Siracusa e il Comune di Siracusa

L'Area Marina Protetta del Plemmirio è stata istituita con Decreto del 15 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.32 del 9 febbraio 2005, con il quale, contestualmente, è stata affidata la gestione dell'AMP al Consorzio Plemmirio costituito tra la Provincia Regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio Comunale di Siracusa, e il Comune di Siracusa. Il percorso di istituzione dell'A.M.P. è un esempio e modello di partecipazione e di condivisione di tutti: istituzioni locali, associazionismo ambientalista, operatori del comparto turistico, della pesca sportiva e professionale, circoli velici e del diporto, diving e subacquei e tutti coloro che hanno voluto a Siracusa un'area marina di pregio naturalistico anticipando persino il riconoscimento che ha visto Siracusa come sito italiano inserito nella World Heritage List, patrimonio dell'Umanità tutelato dall'Unesco.

L'AMP Plemmirio di Siracusa fu inserita tra le aree marine di reperimento nel 2001, a seguito della forte volontà e della corale richiesta espressa dalla città e raccolta dal Comune di Siracusa e Provincia di Siracusa che, superando gli opposti schieramenti politici, hanno voluto puntare sul rilancio del mare per valorizzare lo straordinario patrimonio marino e paesaggistico del sito, inducendo il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alla decretazione dell'A.M.P. con contestuale affidamento della gestione della stessa al Consorzio costituito dagli enti locali aretusei.

La struttura dove è ubicata la sede dell'A.M.P., è una porzione autonoma del complesso immobiliare dell'ex Caserma Abela in Piazza Federico II nel comprensorio del Castello Maniace a Siracusa, sottoposta a lavori di ristrutturazione e recupero funzionale avviati nel 2006 e conclusi nel 2010.

Da marzo 2011 essa rappresenta la sede operativa dell'A.M.P. nonché sede degli uffici addetti al rilascio delle autorizzazioni e permessi per le attività previste in A.M.P.. Questa sede sarà anche la sede del Molo Didattico cioè di una struttura che comprende l'acquario plurisensoriale, la "Stanza del mare", le aule didattiche con annesso laboratorio scientifico e le vasche tattili. La sede degli uffici non è soggetta a CPI.

Il Legale Rappresentante del Consorzio Plemmirio è il Presidente Patrizia Maiorca, nominata con atto congiunto a firma del Commissario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa e il Sig. Sindaco di Siracusa, Protocollo Plemm. n. 0001106 - 14/11/2022.

Gli altri Organi dell'Ente sono:

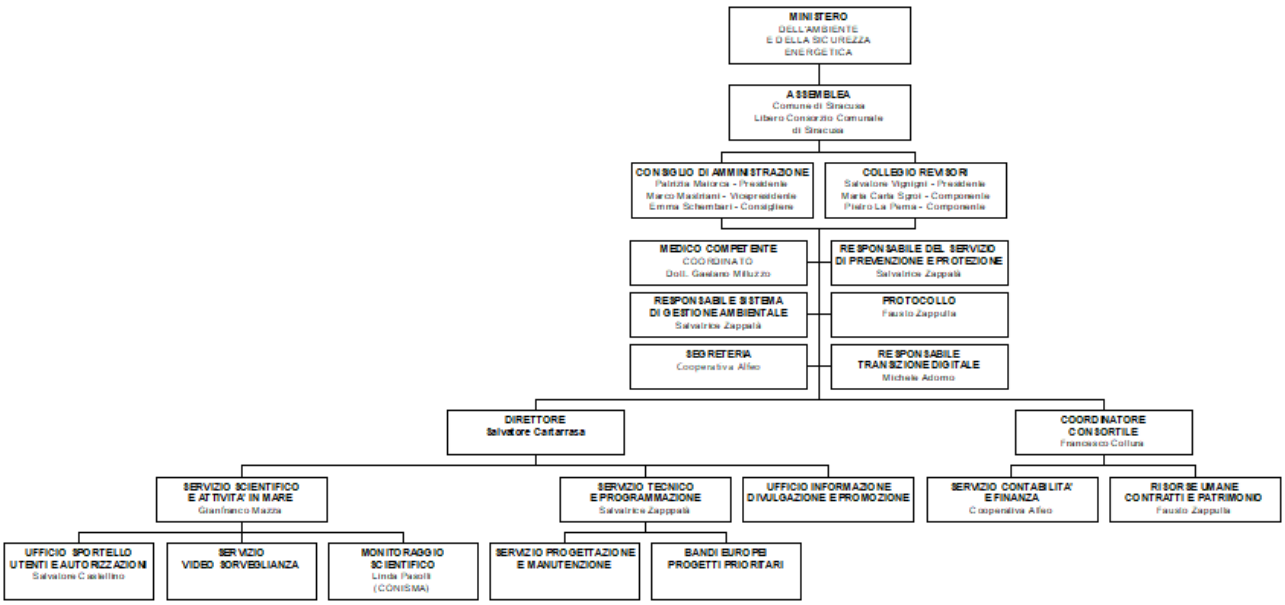
il Consiglio di Amministrazione;

il Collegio dei Revisori dei conti;

il Coordinatore Consortile

il Direttore.

L'organigramma della struttura aggiornato al 27 giugno 2025 è il seguente:



Le attività del Consorzio sono molteplici e sono differenziate per i diversi organi come nel seguito spiegato:

- il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente, esplica le funzioni che gli sono attribuite dallo Statuto del Consorzio.

- Il Consiglio di Amministrazione, formato dal Presidente del Consorzio e da due rappresentanti nominati, in pari numero, dal Sindaco del Comune di Siracusa e dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa è titolare della funzione di indirizzo e controllo, delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci, sui regolamenti e sulla proposta di programmazione annuale e pluriennale. Inoltre, esprime parere sulla relazione annuale del Direttore.
- Il Collegio dei Revisori dei conti esercita il riscontro contabile sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente.
- Il Direttore, nominato nel 2023 a seguito di regolare concorso pubblico, ricopre attualmente la responsabilità dell'Area Tecnica. In tale ruolo coordina le attività di programmazione e gestione della AMP, garantendone la piena conformità ai parametri e alle direttive ministeriali. È inoltre responsabile della progettazione, della comunicazione e promozione, nonché della gestione dei rapporti istituzionali.
- Il Coordinatore è nominato su designazione congiunta del Sindaco del Comune di Siracusa e il Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al fine di perseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'Ente, sovrintende agli uffici amministrativi e finanziari del Consorzio.

Non è Organo del Consorzio, invece, la Commissione di Riserva, nominata con Decreto del Ministro del Territorio e dell'Ambiente n. 2334 del 18 novembre 2005, allo scopo di affiancare l'Ente, con funzione consultiva nella gestione dell'Area Marina, formulando proposte e suggerimenti per quanto attiene al funzionamento dell'area stessa. Il Consorzio si avvale di un gruppo operativo di lavoro costituito da un ristretto numero di persone competenti e motivate, professionalmente determinate per affrontare una sfida lavorativa importante, che operano all'interno dei rispettivi ruoli ma in straordinaria sinergia.

In estrema sintesi, l'**Area Marina Protetta del Plemmirio** è il frutto di un corale consenso sociale confermato dalla istituzione di apposite Commissioni Consultive composte da rappresentanti delle Associazioni ambientaliste, delle Categorie economiche e di altri soggetti portatori di interessi diffusi, di un attivo e sinergico protagonismo degli enti locali, della lungimirante gestione del Ministero dell'Ambiente.

Oltre al decreto istitutivo dell'Area Marina Protetta del Plemmirio che indica le attività consentite e le attività non consentite in Area Marina Protetta, il Consorzio Plemmirio opera conformemente a quanto previsto nei seguenti documenti:

- Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta Plemmirio, formulato ed adottato dal Consorzio di Gestione Plemmirio, in qualità di Ente gestore; ex art. 8 del D.M. 15/09/2004, dell'area marina protetta emanato con Decreto del Ministero dell'Ambiente (D.m. 26 gennaio 2009 pubblicato sulla G.U. N. 36 del 13 febbraio 2009);
- Disciplinare integrativo al Regolamento dell'Area Marina Protetta del Plemmirio - Anno 2020;
- Statuto del Consorzio del 2005.

1.7 Attività nell'Area Marina Protetta del Plemmirio

Le attività realizzate dal Consorzio sono strettamente legate alle finalità istitutive dell'Area Marina Protetta del Plemmirio che, ricordiamo, sono:

- **tutela e valorizzazione** delle caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare riguardo alla protezione delle praterie di posidonia e delle biocenosi del coralligeno, anche attraverso interventi di recupero ambientale;

- **promozione dell'educazione ambientale** e diffusione delle conoscenze degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi;

- **realizzazione di programmi di studio**, monitoraggio e ricerca scientifica nei settori delle scienze naturali e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;

- **promozione dello sviluppo sostenibile** dell'area, con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali, del turismo ecocompatibile e alla fruizione da parte delle categorie socialmente sensibili.

La **tutela e valorizzazione** delle caratteristiche naturali viene attuata attraverso attività di sorveglianza dell'area sia attraverso operazioni di ricognizione sulla terra ferma e in mare grazie alle collaborazioni realizzate con gli organi di vigilanza (Polizia Ambientale, Guardia Costiera, Comando dei Vigili Urbani) e con Associazioni ambientaliste (Sea Shepherd), sia attraverso la vigilanza realizzata mediante telecontrollo.

La **promozione dell'educazione ambientale** viene attuata attraverso programma di formazione, informazione, sensibilizzazione e comunicazione attuata attraverso diversi strumenti che vanno dai progetti con le scuole, ai progetti con le imprese e alle campagne di comunicazione mediatica.

La **realizzazione di programmi di studio** viene attuata attraverso partnership con Università ed Enti di primaria importanza nazionale e internazionale per la realizzazione di progetti di ricerca e monitoraggio scientifico.

La **promozione dello sviluppo sostenibile** viene attuata attraverso un'offerta turistica diversificata grazie allo stretto legame tra risorse naturalistiche e risorse culturali:

TURISMO SUBACQUEO: un vero paradiso per gli appassionati di immersioni, con 11 siti di immersione dotati di gavitelli di ormeggio o accessibili dalla costa dell'AMP. Le immersioni sono in grado di soddisfare dai sub principianti ai più esperti, alla ricerca di immersioni più impegnative. Sul territorio sono presenti centri di immersione con personale altamente qualificato e appositamente formato.

TURISMO BALNEARE: sia dal mare, grazie al posizionamento delle boe d'ormeggio, che da terra, con 35 punti di accesso (di cui alcuni appositamente attrezzati stagionalmente in modo da essere totalmente fruibili dai soggetti diversamente abili), è agevolmente possibile immergersi grazie anche alla dettagliata segnaletica.

TURISMO NAUTICO: in Area Marina Protetta non è possibile ancorare ai fini di tutelare i fondali e in particolare la *Posidonia*. Per rendere veramente accessibile il Plemmirio sono state posizionate 66 boe di ormeggio in modo da consentire l'attracco a più di 200 natanti e garantire così il rispetto e la tutela dei fondali, nonché la possibilità di entrare con la propria imbarcazione nel cuore dell'AMP.

TURISMO SCOLASTICO: come strumento per diffondere la cultura del mare l'AMP del Plemmirio propone un'offerta dedicata alle scuole, dalle scuole primarie alle superiori, nonché attività di conoscenza scientifica attraverso seminari e stage per i corsi universitari.

A tal fine presso la sede dell'AMP è stato realizzato un Molo Didattico con proiettori, postazioni operative, una vasca tattile e diversi percorsi tematici. Inoltre è possibile realizzare eventi ed incontri grazie ad una sala conferenze per 100 posti a sedere.

TURISMO PER DIVERSAMENTE ABILI: l'AMP del Plemmirio è nata all'insegna dell'accessibilità totale, sia per quanto concerne i servizi che per una più semplice fruibilità del mare. In quest' ottica sono stati creati diversi punti di accesso stagionali riservati ai portatori di handicap e una continua programmazione di attività si svolge in accordo con le associazioni locali del terzo settore al fine di migliorare il grado di accessibilità in tutta l'AMP.

TURISMO ARCHEOLOGICO: Siracusa è stata per secoli la capitale della Magna Grecia, e nel mare del Plemmirio per secoli si sono incrociate le rotte delle civiltà del Mediterraneo.
Diverse le testimonianze rimaste: dagli insediamenti preistorici della "Grotta Pellegrina" alle necropoli dell'età del bronzo, con tracce del villaggio annesso, dalle latomie (cave estrattive di età greca) alle ricchezze archeologiche che giacciono negli splendidi fondali, dove è possibile ammirare anfore, fasciami e relitti di antiche navi da trasporto delle diverse epoche.

2. La Politica Ambientale del Consorzio Plemmirio

Il Consorzio “Plemmirio” persegue una politica di protezione ambientale sul territorio di competenza che si fonda sulla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, sulla salvaguardia della biodiversità marina e costiera; sulla promozione dell'educazione ambientale e la diffusione delle conoscenze degli ambienti marini e costieri dell'Area Marina Protetta con il coinvolgimento delle parti interessate, come per esempio le Associazioni Ambientaliste presenti sul territorio, gli Enti Pubblici Locali, il Ministero dell’Ambiente, la Scuola; sulla sensibilizzazione circa i temi di salvaguardia dell’ambiente marino e di corretta fruizione della risorsa mare.

Le finalità su cui si fonda l’operato del Consorzio “Plemmirio” sono:

- tutela e valorizzazione delle caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare riguardo alla protezione delle praterie di posidonia e delle biocenosi del coralligeno, anche attraverso interventi di recupero ambientale;
- promozione dell’educazione ambientale e diffusione delle conoscenze degli ambienti marini e costieri dell’area marina protetta, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi;
- realizzazione di programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica nei settori delle scienze naturali e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell’area;
- promozione dello sviluppo sostenibile dell’area, con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali, del turismo ecocompatibile e alla fruizione da parte delle categorie socialmente sensibili.

Coerentemente alle finalità che incorporano i propri valori essenziali e convinzioni, il Consorzio “Plemmirio” si impegna ad adottare un modello manageriale proattivo basato sull’analisi del contesto organizzativo entro cui opera e sulla responsabilizzazione di tutti i livelli dell’organizzazione per migliorare con continuità la propria gestione ambientale.

In questa ottica il Consorzio “Plemmirio” ha deciso di dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento CE 1221 del 2009 aggiornato al Regolamento CE 1505 del 2017 e al Regolamento UE 2026 del 2018 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Il Consorzio “Plemmirio”, consapevole che la salvaguardia ambientale sia un fattore di primaria importanza della propria missione strategica si impegna a:

- conciliare la conservazione dell’Area Marina Protetta del Plemmirio con la sua utilizzazione per attività educative, formative, di ricerca e ricreative, nonché per attività produttive compatibili con la conservazione dell’ambiente;

- mantenere attivo un sistema di comunicazione con tutti i portatori di interessi del territorio al fine promuovere i principi di protezione dell'ambiente;
- gestire le attività nel pieno rispetto delle procedure interne, in ottemperanza alle prescrizioni del Sistema di Gestione Ambientale ed alle prescrizioni legali;
- valutare in anticipo gli effetti ambientali di tutte le attività che vengono realizzate all'interno dell'Area Marina Protetta del Plemmirio;
- ottimizzare, compatibilmente con un'applicazione economicamente sostenibile, l'uso di risorse e attrezzature per ridurre gli impatti ambientali;
- valutare e monitorare gli effetti delle attività operate nell'Area ed esaminare le incidenze rilevanti di tali attività sull'ambiente in generale;
- adottare le misure necessarie per prevenire qualsiasi forma di inquinamento nel territorio di riferimento che possa essere operata dai diversi fruitori o da operatori del consorzio nella realizzazione di attività istituzionali;
- ridurre la produzione di rifiuti, impegnandosi al recupero e al riciclo;
- introdurre ed applicare procedure di sorveglianza al fine di monitorare il territorio per garantirne la salvaguardia;
- introdurre ed aggiornare procedure ed interventi da effettuare nel caso in cui sia stata rilevata una situazione non conforme alla politica, agli obiettivi e agli scopi in materia ambientale;
- sensibilizzare i dipendenti di ogni livello ad un maggiore senso di responsabilità verso l'ambiente e ad un'attenta gestione delle problematiche legate all'ambiente attraverso incontri formativi a tutti i livelli aziendali;
- individuare ed adottare opportuni strumenti per esercitare un'influenza sui comportamenti e sulle prestazioni ambientali di subappaltatori, fornitori ed operatori economici che a vario titolo incidono sull'Area Marina Protetta Plemmirio, nonché sui fruitori dell'Area Marina Protetta.
- assicurare la cooperazione con le autorità pubbliche per stabilire ed aggiornare procedure di emergenza al fine di ridurre al minimo gli effetti di qualsiasi danno ambientale che, nonostante tutto, si verificasse.

Il presente documento di Politica Ambientale rappresenta il quadro di riferimento per la definizione di obiettivi e traguardi da raggiungere nella gestione.
Con l'approvazione del presente documento, il Presidente del Consorzio "Plemmirio" si assume l'impegno di diffonderla ed attuarla affinché i contenuti della politica siano resi noti e compresi da parte di tutte le parti interessate.

Siracusa 30/11/2025 il Presidente

3. Il Sistema di Gestione Ambientale

Il Consorzio Plemmirio ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento CE 1221/09 e s.m.i.. Gli elementi fondanti del SGA del Consorzio Plemmirio sono: l'analisi del contesto, l'analisi dei rischi, l'Analisi Ambientale, il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale, le Procedure, la Politica Ambientale, gli Obiettivi e Programmi, la Dichiarazione Ambientale.

L'Analisi del Contesto è stata effettuata analizzando i fattori interni ed esterni rilevanti per le finalità istitutive dell'Area Marina Protetta del Plemmirio e che influenzano la capacità del Consorzio di conseguire gli obiettivi ambientali prefissati. A tale scopo sono stati identificati le parti interessate, determinandone bisogni e aspettative, e gli aspetti ambientali diretti e indiretti, secondo una prospettiva di ciclo di vita prendendo in considerazione le finalità istitutive dell'AMP del Plemmirio:

- **tutela e valorizzazione delle caratteristiche naturali**, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare riguardo alla protezione delle praterie di posidonia e delle biocenosi del coralligeno, anche attraverso interventi di recupero ambientale;
- **promozione dell'educazione ambientale** e diffusione delle conoscenze degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi;
- **realizzazione di programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica** nei settori delle scienze naturali e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;
- **promozione dello sviluppo sostenibile dell'area**, con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali, del turismo ecocompatibile e alla fruizione da parte delle categorie socialmente sensibili come elementi base al fine di perseguire nel medio/lungo periodo l'obiettivo della sostenibilità.

In particolare, sono state prese in considerazione le caratteristiche ambientali del territorio, tra queste rientrano: gli aspetti geografici – territoriali, gli aspetti ecologici, gli aspetti storico – paesaggistici e culturali, gli aspetti infrastrutturali e di antropizzazione. È stata effettuata una analisi esauriente dell'organizzazione interna e delle sue attività comprese le attività economiche svolte nel territorio protetto, la fruizione turistica, la ricerca scientifica, le attività di educazione ambientale, ecc. Inoltre, viene effettuata una analisi del quadro legislativo di riferimento che prende in esame tutte le pertinenti leggi e disposizioni applicabili in materia ambientale.

L'Analisi dei Rischi è stata effettuata al fine di pianificare le azioni per affrontarli, l'analisi dei rischi è stata correlata ai fattori individuati nell'analisi del contesto alle esigenze e aspettative delle parti interessate e nell'ambito dell'Analisi Ambientale.

L'Analisi Ambientale è stata redatta a seguito dello studio del contesto entro cui il Consorzio opera e analizza gli aspetti ambientali diretti e indiretti che generano impatti ambientali e la successiva valutazione degli aspetti e impatti significativi.

Il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale e le procedure sono documenti utili ad individuare e tenere sotto controllo i processi che incidono sull'ambiente e a determinare quelli che hanno, o possono avere, impatti significativi su di esso. Il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale, con le sue procedure, definisce inoltre le responsabilità e le modalità operative applicate dal Consorzio Plemmirio in relazione agli aspetti ambientali sui quali l'organizzazione può esercitare un controllo tale da determinare:
- il miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale (SGA);
- il rispetto della Politica Ambientale;
- la possibilità di dimostrare la conformità all'esterno.

Nella **Politica Ambientale**, sottoscritta dal Presidente, sono riportati i principi che il Consorzio persegue in campo ambientale ed il suo impegno al miglioramento. Il Consorzio Plemmirio dà larga diffusione alla Politica Ambientale portandola a conoscenza di quanti direttamente o indirettamente possono averne interesse.

Gli **Obiettivi e programmi** definiscono i piani di miglioramento ambientali che in Consorzio intende perseguire, definendo risorse e traguardi.

La **Dichiarazione Ambientale** rappresenta il documento attraverso il quale il Consorzio Plemmirio comunica alle parti terze interessate le proprie prestazioni ambientali ed è aggiornata periodicamente dal Rappresentante della Direzione. L'accessibilità al pubblico della Dichiarazione Ambientale è garantita attraverso la pubblicazione della presente sul sito web www.plemmirio.eu.

Nel corso del 2025 non si sono verificate modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento EMAS.

4. Aspetti Ambientali

L'Analisi Ambientale ha permesso, dopo un esteso esame, di identificare tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti connessi con le attività realizzate nell'Area Marina Protetta del Plemmirio. Tali aspetti sono stati poi attentamente valutati al fine di mettere in evidenza le criticità ambientali dell'area.

La metodologia adottata per l'analisi degli Aspetti Ambientali è basata sul criterio di valutazione dell'Indice di Priorità di Rischio Ambientale (IPRA) articolata in:

valutazione della gravità dell'Impatto Ambientale o degli Impatti Ambientali connessi all'Aspetto Ambientale in esame,
valutazione della rilevabilità (inteso come grado di percezione da parte degli operatori del sito) dell'Impatto Ambientale o degli Impatti Ambientali connessi all'Aspetto Ambientale in esame,
valutazione della probabilità di accadimento dell'Aspetto Ambientale.

Si è stabilito per ogni criterio di valutazione della significatività dell'Aspetto Ambientale un punteggio articolato su tre livelli che variano da "1" che rappresenta la situazione migliore a "3" che rappresenta la situazione peggiore.

Dal prodotto dei valori attribuiti ai singoli criteri ambientali si ottiene l'Indice di Priorità di Rischio Ambientale (IPRA) che individua tre categorie:

categoria I: punteggio IPRA≥6 = priorità elevata, significatività che dà origine alla definizione di obiettivi e traguardi ambientali;

categoria II: punteggio IPRA da 4 a 5 = priorità moderata, significatività da gestire mediante emissione di appositi documenti di prescrizione;

categoria III: punteggio IPRA da 1 a 3 priorità bassa, significatività poco rilevante.

Gli aspetti diretti sono quelli generati nell'ambito di attività realizzate direttamente dal Consorzio; gli aspetti indiretti sono quelli generati nell'ambito di attività realizzate da organizzazioni esterne che operano per conto del Consorzio oppure nell'ambito delle attività di fruizione dell'Area Marina Protetta da parte delle diverse categorie utilizzatrici.

Tutti gli aspetti ambientali indicati dal Regolamento EMAS sono stati considerati, nel seguito sono esposti quelli applicabili al Consorzio Plemmirio.

Gli aspetti ambientali diretti generati nelle attività svolte dal Consorzio Plemmirio sono i seguenti:

- Produzione di rifiuti solidi urbani
- Consumo di energia elettrica (Kwh)
- Consumo di carburante (l)
- Emissioni in atmosfera (espressa in termini di tonnellate di CO2)
- Consumo di carta (Kg)
- Consumo di cartucce e toner (n°).

Il consumo di carta e la produzione di RSU derivanti dall'uso di materie prime è stato determinato non per singoli processi ma per tutto il sistema. I rifiuti derivanti dai processi sviluppati presso gli uffici sono assimilabili a rifiuti solidi urbani e sono smaltiti attraverso il servizio di raccolta differenziata del Comune di Siracusa; la loro quantità e qualità non ha evidenziato una significatività ambientale. Lo stabile, essendo di pertinenza statale, è esente da TASI ai sensi del Decreto Legge n.16 del 6/3/2014.

I toner derivanti dai processi di stampa vengono rigenerati.

In generale gli impatti relativi agli aspetti ambientali diretti sono gestiti mediante:

- Attività formativa al personale del Consorzio;
- Definizione di procedure documentate.

Gli aspetti ambientali diretti con elevata priorità sono:

- Consumo di energia elettrica (Kwh)
- Consumo di carburante (l)
- Emissioni in atmosfera (espressa in termini di CO2 equivalente)

Gli aspetti ambientali diretti aventi elevata priorità sono oggetto di obiettivi e traguardi e monitoraggio mediante appositi indicatori.

Gli Aspetti Ambientali indiretti sono relativi alle attività svolte dai fornitori del Consorzio e alla presenza antropica in Area Marina con riferimento alle diverse attività di fruizione e possono essere sintetizzati nei seguenti**:**

- **Aspetti ambientali relative ad organizzazioni esterne** che operano per conto del Consorzio Plemmirio;
- **Tutela e valorizzazione delle caratteristiche naturali,** chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare riguardo alla protezione delle praterie di posidonia e delle biocenosi del coralligeno, anche attraverso interventi di recupero ambientale**;**
- **Promozione dell'educazione ambientale** e diffusione delle conoscenze degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi**;**
- **Realizzazione di programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica** nei settori delle scienze naturali e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area**;**
- **Promozione dello sviluppo sostenibile dell'area,** con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali, del turismo ecocompatibile e alla fruizione da parte delle categorie socialmente sensibili**.**

Gli aspetti ambientali indiretti, generati nell'ambito di attività realizzate da organizzazioni esterne che operano nell'Area Marina Protetta per conto del Consorzio Plemmirio sono gestiti mediante:

- Richieste di conformità nell'ambito delle procedure di qualifica dei fornitori;
- Richieste di conformità a specifici requisiti nell'ambito delle procedure d'appalto;
- Definizione di Piani della Qualità per il controllo dei processi realizzati da fornitori esterni in cui sono definiti aspetti e impatti ambientali da gestire;
- Definizioni di sistemi di report che consentono di monitorare i processi;
- Continuo interscambio e confronto sull'andamento delle attività svolte.

Il corretto comportamento del personale delle imprese, in termini di protezione ambientale, è monitorato attraverso verifiche periodiche, il cui esito contribuisce al rinnovo delle autorizzazioni concesse.

La scelta dei fornitori di servizi ritenuti critici dal punto di vista ambientale è attuata tenendo conto di requisiti ambientali in relazione a quanto previsto dal Piano d'Azione per la Sostenibilità Ambientale nei consumi della Pubblica Amministrazione (PAN GPP).

Gli Aspetti Ambientali indiretti aventi priorità elevata sono legati alla presenza antropica in Area Marina legata alle diverse attività di fruizione; pertanto, fanno riferimento alle finalità istitutive dell'AMP:

- **tutela e valorizzazione delle caratteristiche naturali**, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare riguardo alla protezione delle praterie di posidonia e delle biocenosi del coralligeno, anche attraverso interventi di recupero ambientale;
- **promozione dell'educazione ambientale** e diffusione delle conoscenze degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi;
- **realizzazione di programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica** nei settori delle scienze naturali e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;
- **promozione dello sviluppo sostenibile dell'area**, con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali, del turismo ecocompatibile e alla fruizione da parte delle categorie socialmente sensibili.

Gli aspetti ambientali indiretti generati nell'ambito delle attività di fruizione dell'Area Marina Protetta da parte delle diverse categorie di fruitori sono gestiti mediante:

- Attività continua di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- Attività di sensibilizzazione delle diverse categorie di portatori di interessi mediante interventi mirati: educazione ambientale nelle scuole, progetti per i pescatori ecc.
- Procedimenti autorizzativi per la realizzazione di attività in area protetta (autorizzazioni alla pesca sportiva, alle immersioni ecc.) al fine di specificare i requisiti da rispettare;
- Predisposizione di strutture in Area Marina per facilitare la fruizione e ridurre gli impatti generati dalla presenza antropica;
- Predisposizione di strutture per la sorveglianza dell'area.

Gli aspetti ambientali indiretti aventi elevata priorità sono oggetto di obiettivi e traguardi e monitoraggio mediante appositi indicatori.

L'Analisi Ambientale riporta i contenuti integrali di tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti presi in considerazione, la loro valutazione e significatività nonché le azioni che vengono poste in essere.

In allegato la tabella di sintesi della individuazione e valutazione degli aspetti e impatti ambientali e i relativi indicatori adottati.

5. Indicatori Chiave di Prestazione Ambientale

Da quanto emerge dall'analisi della significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti, secondo quanto specificato in allegato, è stato predisposto un sistema di indicatori. Tali indicatori sono oggetto di monitoraggio continuo sulla base delle attività ordinarie e sulla base dei risultati di obiettivi e traguardi.

Gli indicatori chiave monitorati sono:

1. Efficienza energetica misurata attraverso il rapporto consumi in Kwh e numero personale presente negli uffici e nelle attività sul territorio;
2. Consumo carburanti misurato attraverso il rapporto consumi espressi in l (litri) per numero personale presente negli uffici e nelle attività sul territorio;
3. Energia rinnovabile misurata come "produzione totale di energia rinnovabile" che corrisponde alla quantità totale annua di energia prodotta da fonti di energia rinnovabili e "consumo totale di energia rinnovabile" che corrisponde alla quantità totale annua di energia, generata da fonti rinnovabili, consumata dall'organizzazione;
4. Indicatore di biodiversità misurato in termini di presenza, abbondanza e distribuzione di specie chiave identificate nel comparto ittico, che risulta essere quello di maggior valore nel capitale naturale della area marina. Le specie chiave sono: Cernia (diverse specie) e Corvina per il loro valore conservazionistico in quanto specie altamente protette da direttive e convenzioni internazionali; Sarago (diverse specie) e Triglia (diverse specie) per il valore socio-economico essendo specie target per la pesca; Salpa e Pesce Pappagallo per il loro ruolo ecologico nel mantenimento dei due habitat prioritari Posidonia e Scogliera presenti in AMP. I dati vengono monitorati annualmente su base stagionale attraverso tecniche non invasive, come previsto dai manuali di monitoraggio dell'ISPRA e MATTM, secondo modelli riconosciuti dalla comunità scientifica;
5. Calcolo delle emissioni in atmosfera espresso in termini di tonnellate di CO_2 derivanti dall'uso di automezzi, natanti, consumi di energia elettrica secondo il protocollo GHG Scope1 e Scope2.

Non si ritiene opportuno inserire altri indicatori chiave nell'ambito dei dati relativi al funzionamento del Consorzio, in quanto, trattandosi di aspetti diretti relativi ad attività che si svolgono prevalentemente presso gli uffici del Consorzio non presentano una rilevanza tale da essere monitorata, tra questi ricordiamo:

- il consumo di acqua: viene utilizzata esclusivamente per uso civile (servizi igienici e pulizie);
- Il consumo di materiali è riferibile a materiali di consumo presso gli uffici (carta per stampare, toner, cancelleria);
- I rifiuti prodotti sono RSU.

Non si ritiene necessario istituire indicatori con riferimento alle emissioni in atmosfera legate a perdite dagli impianti di condizionamento in caso di anomalie, in quanto gli impianti sono sottoposti a regolari attività manutentive e il rischio di emissioni accidentali è molto basso. Nell'ultimo triennio non si sono registrate perdite.

Nelle attività del Consorzio Plemmirio non sono presenti emissioni convogliate.

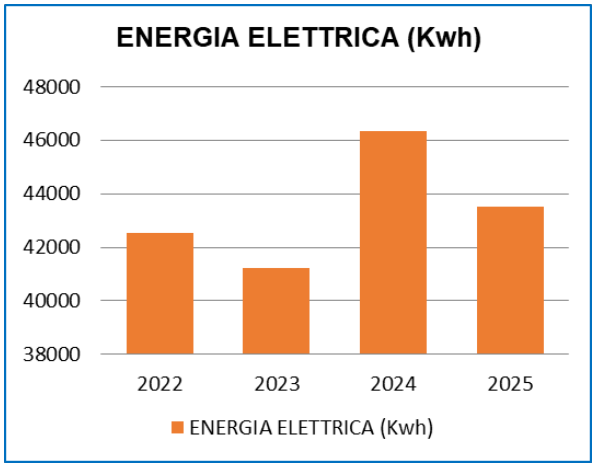
Gli indicatori che vengono misurati in rapporto al numero di collaboratori prendono in considerazione i dati seguenti:

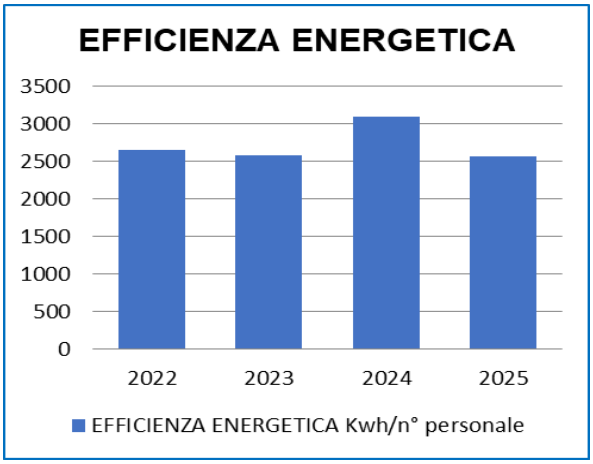
Anno	**N. collaboratori**
2023	16
2024	15
2025	17

5.1 Efficienza Energetica

Si è calcolato il consumo totale annuo, espresso nell'unità di misura specificata, di energia elettrica (Kwh) il cui dato è aggiornato al 30/10/2025.

I consumi di energia elettrica fanno riferimento ai consumi presso la sede del Consorzio Plemmirio e sono riferibili ai consumi per: illuminazione, climatizzazione, funzionamento attrezzature d'uso negli uffici amministrativi.





FONTE dati Amministrazione del Consorzio Plemmirio

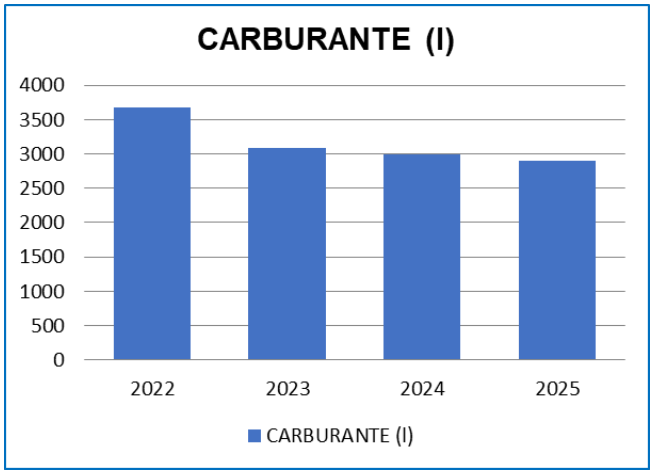
Nell'anno in corso, sebbene il dato non sia ancora definitivo, per il consumo di energia elettrica registriamo una riduzione da attribuire agli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, avvenuti nell'ultimo periodo; la produzione di energia elettrica dagli impianti fotovoltaici, per l'anno 2025 ammonta a 13.000,24 kWh.

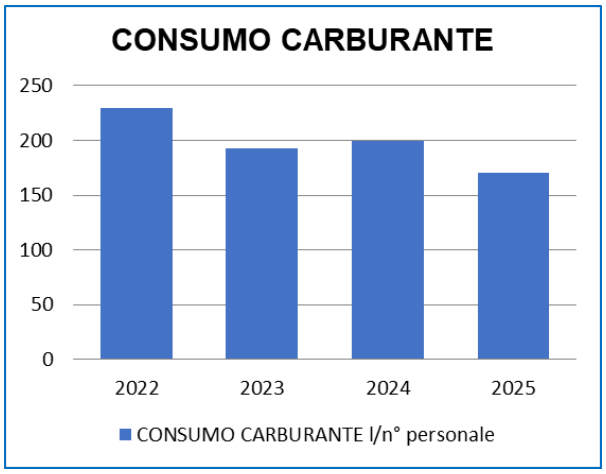
5.2 Consumo Carburanti

Si è calcolato il consumo totale annuo, espresso in litri di carburante.

Il dato relativo al consumo di carburante è aggiornato al 31/10/2025.

I consumi di carburante fanno riferimento ai consumi di automezzi e natanti utilizzati nelle attività di sorveglianza e presidio dell'Area Marina Protetta.





FONTE dati Amministrazione del Consorzio Plemmirio

Il consumo di carburante segna, nell'anno in corso, un'ulteriore riduzione rispetto al 2024 grazie al maggior utilizzo delle auto elettriche.

5.3 Energia Rinnovabile

È attivo un impianto per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare connesso alla rete elettrica di distribuzione potenza pari a 12KW in quanto è stato messo in funzione l'ampliamento effettuato nel 2023.

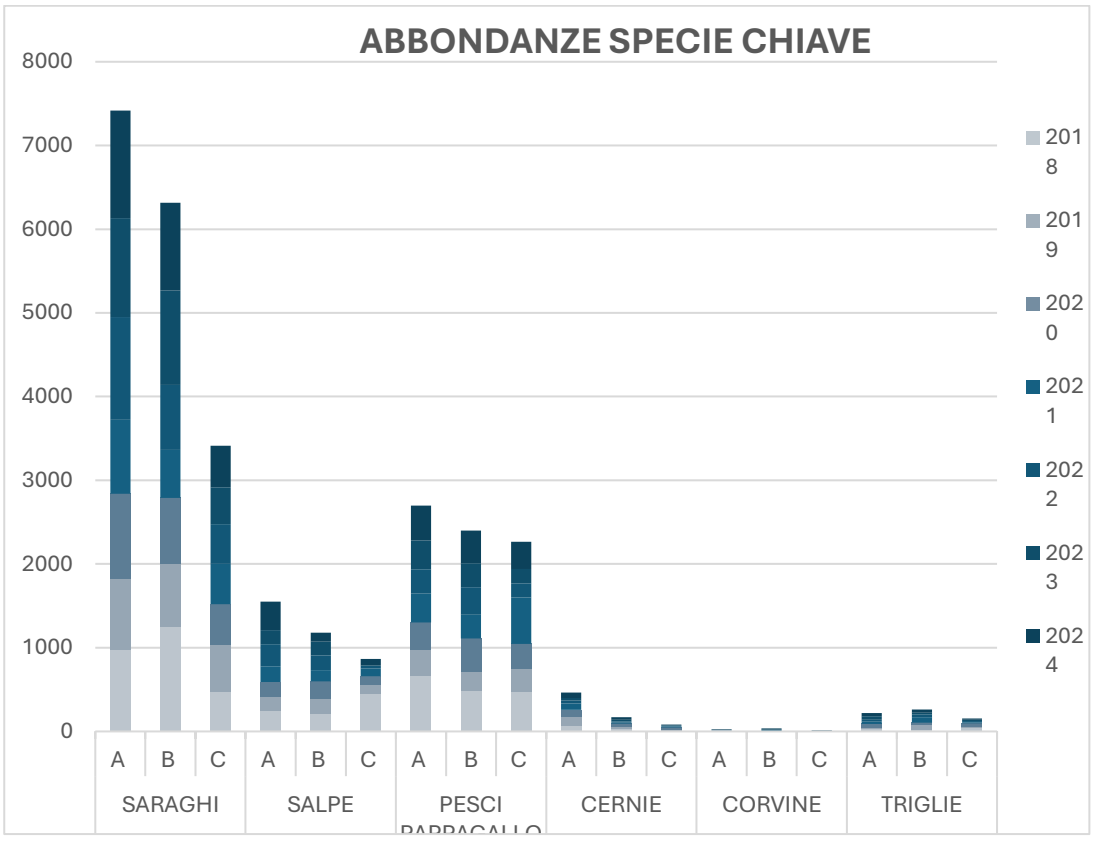
La realizzazione dell'impianto fotovoltaico sta portando ad un elevato risparmio energetico da parte del Consorzio Plemmirio. L'energia elettrica prodotta nel periodo gennaio-novembre 2025 dall'impianto fotovoltaico installato ed immessa in rete è stata pari a 13.000kWh.

È stato realizzato un impianto di accumulo che ha consentito di utilizzare energia elettrica autoprodotta anche in assenza di fonte diretta.

5.4 Indicatore di Biodiversità

Per quanto riguarda l'indicatore chiave sul mantenimento della Biodiversità, di seguito vengono riportati i dati sulle abbondanze e le relative distribuzioni delle specie chiave dal 2018/2024. I dati relativi al 2025 son in corso di elaborazione e saranno disponibili a marzo 2026, pertanto, saranno riportati nell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale 2026.

La presenza costante delle specie chiave nella AMP garantisce il mantenimento di uno status di conservazione e tutela della Biodiversità elevato. Infatti, la presenza costante delle specie deriva da una buona e corretta gestione delle risorse marine, attraverso l'applicazione di misure di sorveglianza e contingentamento delle attività di prelievo e/o disturbo adeguate alla tutela della Biodiversità. In particolare, come si evince dal grafico, la distribuzione delle specie chiave rispecchia la distribuzione dei differenti regimi di protezione così come previsto dalla zonizzazione (A, B e C).



Fonte Consorzio Plemmirio – Relazione Contabilità Ambientale nelle Aree Marine Protette

5.5 Impronta di Carbonio del Consorzio Plemmirio

L'impronta di carbonio aziendale descrive la quantità totale di emissioni di gas a effetto serra (incluse le emissioni di CO2) derivanti da tutte le attività del Consorzio, comprese le emissioni dirette e indirette.

Obiettivo del Consorzio Plemmirio è adottare azioni finalizzate alla riduzione della propria impronta di carbonio. A tale scopo siamo impegnati da qualche anno nella misurazione delle emissioni di carbonio.

Fino al 2023 è stato calcolato il valore di CO2 espressa in g/km che ciascun veicolo secondo quanto rilevato al punto V7 della carta di circolazione e, nei grafici sottostanti abbiamo espresso il rapporto tra CO2 emessa e chilometri percorsi per ogni anno. considerando l'impatto dell'uso di auto elettriche, nel corso del 2023, sebbene sia aumentato il numero di chilometri percorsi (grafico 2), si registra, proporzionalmente, una riduzione della CO2 emessa.

Grafico 1

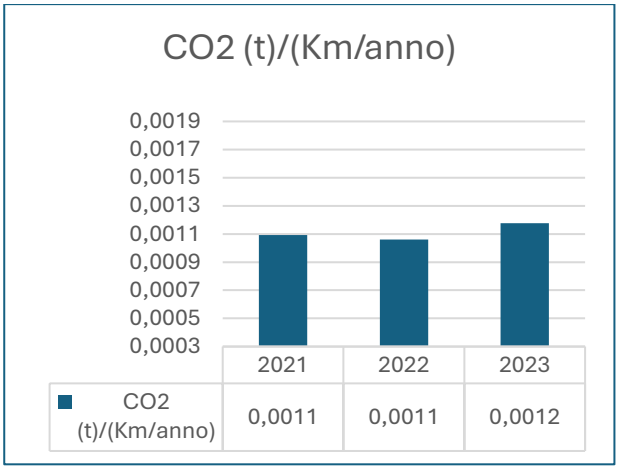
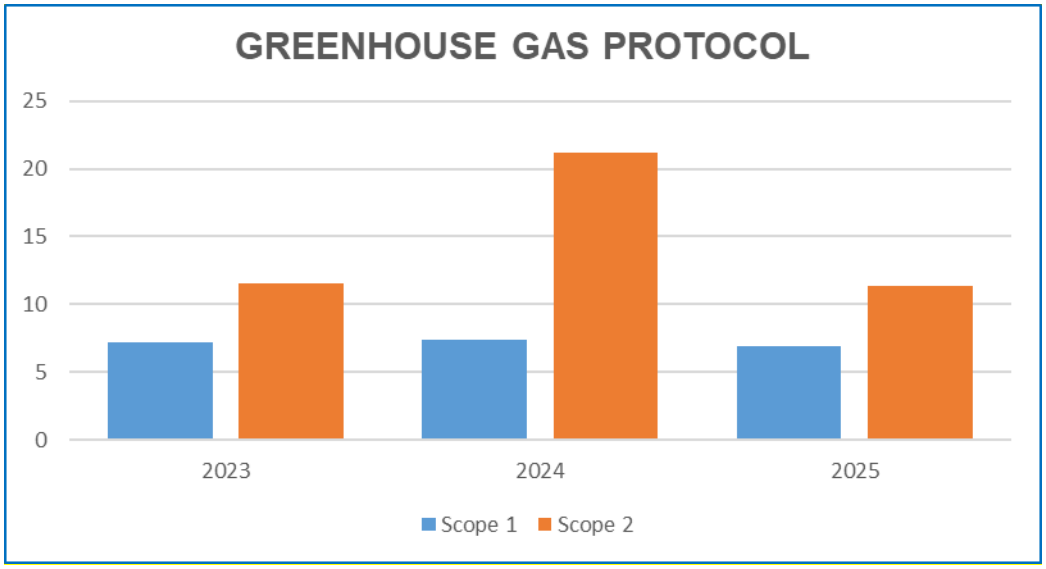


Grafico 2

FONTE dati Amministrazione del Consorzio Plemmirio

A partire da quest'anno, considerando i dati del triennio 2022-2024, si procede al calcolo delle emissioni di CO2 secondo il protocollo GHG Scope 1 e Scope 2. Il Protocollo GHG è il quadro di riferimento globale per la misurazione e la gestione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) derivanti da operazioni, catene di valore e azioni di mitigazione del settore privato e pubblico.
Le emissioni Scope 1 comprendono le emissioni dirette dei veicoli della flotta del Consorzio Plemmirio (auto, furgoni e natanti).
Le emissioni Scope 2 comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia elettrica acquistata.

Il grafico sotto riportato, rappresenta l'andamento delle emissioni di gas a effetto serra del Consorzio Plemmirio negli ultimi tre anni, calcolate secondo il Protocollo GHG e distinte tra Scope 1 ed Scope 2. Le emissioni Scope 1 risultano prevalentemente legate all'utilizzo dei mezzi della flotta (auto, furgoni e natanti), mentre le emissioni Scope 2 sono associate ai consumi di energia elettrica della sede. L'analisi fornisce una base conoscitiva essenziale per il monitoraggio dell'impronta climatica dell'Ente e per l'individuazione di future azioni di riduzione delle emissioni, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'Area Marina Protetta.
Di seguito il grafico che espone l'andamento negli ultimi tre anni.



Il grafico "Greenhouse Gas Protocol" riporta le emissioni di gas a effetto serra espresse in tonnellate di CO_2 equivalente (tCO_2e). Questa unità di misura consente di rappresentare in modo omogeneo l'impatto climatico complessivo delle diverse tipologie di gas a effetto serra, riconducendole a un'unica metrica di confronto secondo gli standard internazionali del *Greenhouse Gas Protocol*.

6. Indicatori specifici di Prestazione Ambientale

Gli indicatori specifici di prestazione ambientale sono relativi alle attività afferenti alle finalità istitutive del Consorzio, in particolare

Con riferimento alle finalità istitutive dell'AMP Plemmirio sono monitorati gli indicatori chiave di seguito esposti (tratti dalle Linee Guida per l'applicazione del Regolamento EMAS a parchi ed aree naturali protette):

- **Tutela e valorizzazione delle caratteristiche naturali:**
  - Dati relativi alla sorveglianza realizzata;
  - N° pareri rilasciati

- **Promozione dell'educazione ambientale**:
  - N° di eventi di educazione ambientale in sede e in AMP
  - N° di partecipanti distinti in n° studenti coinvolti, n° studenti impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, n° partecipanti non studenti

- **Realizzazione di programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica:**
  - Si vedano gli indicatori specifici relativi ai progetti realizzati nel programma ambientale 2023-2026

- **Promozione dello sviluppo sostenibile dell'area:**
  - N° immersioni diving
  - N° immersioni individuali
  - N° permessi di pesca sportiva rilasciati
  - N° permessi di ormeggio rilasciati
  - N° permessi di pesca professionale rilasciati.

Nei paragrafi che seguono sono esposti i valori relativi all'ultimo triennio per ciascun indicatore. Gli indicatori specifici relativi ai progetti realizzati nel programma ambientale sono esposti nelle tabelle relative.

6.1 Tutela e Valorizzazione delle Caratteristiche Naturali

6.1.1 Sorveglianza

Una delle attività fondamentali nell'ambito della tutela è la videosorveglianza H24 realizzata mediante l'ausilio di 16 telecamere per la sorveglianza a mare e 10 telecamere per la sorveglianza della sede. La sorveglianza in campo viene realizzata mediante l'ausilio del Corpo di Polizia Ambientale del Comune di Siracusa.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi all'attività realizzata dalla polizia ambientale al 30/10/2025. Dai dati rilevati si registra un trend in diminuzione di contravvenzioni, segnalazioni di reati e procedimenti giudiziari: segno che l'attività di presidio svolto dall'AMP Plemmirio in collaborazione con gli Organi di Sorveglianza preposti rappresenta un elemento di garanzia e salvaguardia per l'Area Marina.

Prestazioni sorveglianza	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
n. giorni lavorativi ordinari effettuati	365	365	365	304
n. personale impegnato	8	8	5	5
n. ore lavorative ordinarie utilizzate	1090	1090	1815	1725
n. giorni festivi impegnati nel servizio	40	35	45	45
n. ore straordinarie effettuate	185	176	725	725
n. servizi notturni effettuati	150	98	170	170
n. km percorsi dai mezzi assegnati	2400	2230	2700	2600
n. autorizzazioni pesca controllate	603	587	543	543
n. sanzioni elevate	55	58	21	21
n. notizie reato trasmesse all'Autorità Giudiziaria	28	25	11	11
n. procedimenti giudiziari già in corso	106	104	9	9
n. segnalazioni pervenute	301	315	321	301
n. sopralluoghi effettuati	412	425	432	432

FONTE report annuale Polizia Locale dell'AMP

6.1.2 Rilascio pareri

Nell'ambito delle attività di tutela, il Consorzio Plemmirio promuove il proprio coinvolgimento attraverso il rilascio di pareri non vincolanti nell'ambito di procedimenti autorizzativi, di competenza di Enti Pubblici (Capitaneria di Porto, Comune di Siracusa, Demanio ecc.), che hanno impatti sull'A.M.P. Nel corso del 2025 è stato rilasciato un parere di valutazione di incidenza ambientale per lavori di messa in sicurezza rischio idrogeologico zona C Sud dell'AMP, località Fanusa.

6.2 Promozione dell'Educazione Ambientale

Il Consorzio Plemmirio svolge un ruolo attivo nell'ambito della promozione dell'educazione ambientale sia attraverso una fitta attività convegnistica dedicata a partecipanti non studenti, che attraverso progetti mirati per le scuole che comprendono visite guidate in AMP, attività di formazione nella sala convegni, mostre, attività presso il molo didattico.

Il percorso formativo consta di più attività sotto la guida di biologhe marine presso la sala conferenze multimediale Ferruzzo Romano in cui si espongono le problematiche relative alla conservazione degli ambienti marini quali:

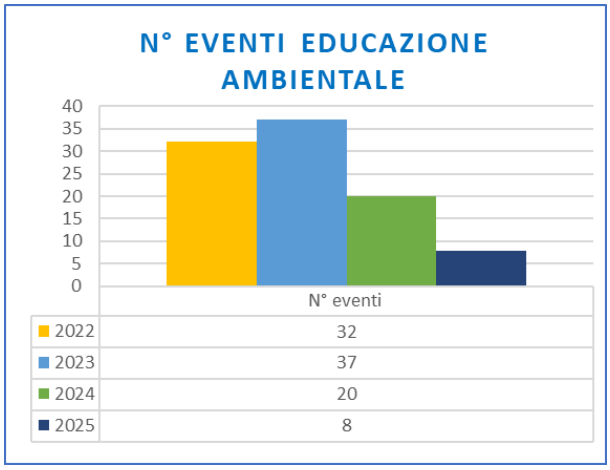
- l'inquinamento (di reflui, xenobiotici, plastiche e microplastiche), l'alterazione degli ecosistemi (l'importanza delle reti trofiche, delle nicchie ecologiche funzionali e del legame inter e intra specifico)
- le attività ricreative (balneazione e subacquea)
- la pesca intensiva (asportazione del substrato, bycath, sovrasfruttamento)

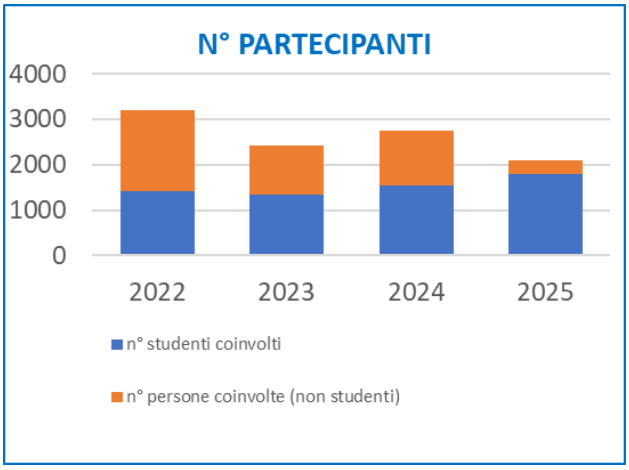
Le attività proseguono al Molo Didattico, attorno alla Vasca Tattile dove si possono ammirare una varietà di organismi marini, sia animali quali piccoli invertebrati comprendenti ricci, stelle marine, oloturie, paguri e murici che vegetali come la fanerogama marina Posidonia oceanica.

Le attività conclusive vengono svolte all'interno della Sala Del Mare per vivere un'esperienza virtuale immersiva con l'utilizzo di particolari visori di ultima generazione, gli Oculus, contenenti riprese dei vari siti di immersione dell'AMP. La Stanza del Mare offre la possibilità a tutti i ragazzi di trasformarsi in abili sommozzatori, esplorando i fantastici fondali del Plemmirio, rimanendo asciutti!

Le iniziative realizzate nel corso del 2025 hanno visto la partecipazione di 1795 studenti e 310 accompagnatori per un totale di 21 istituti scolastici.

Nelle tabelle seguenti sono esposti i dati di partecipazione alle attività.



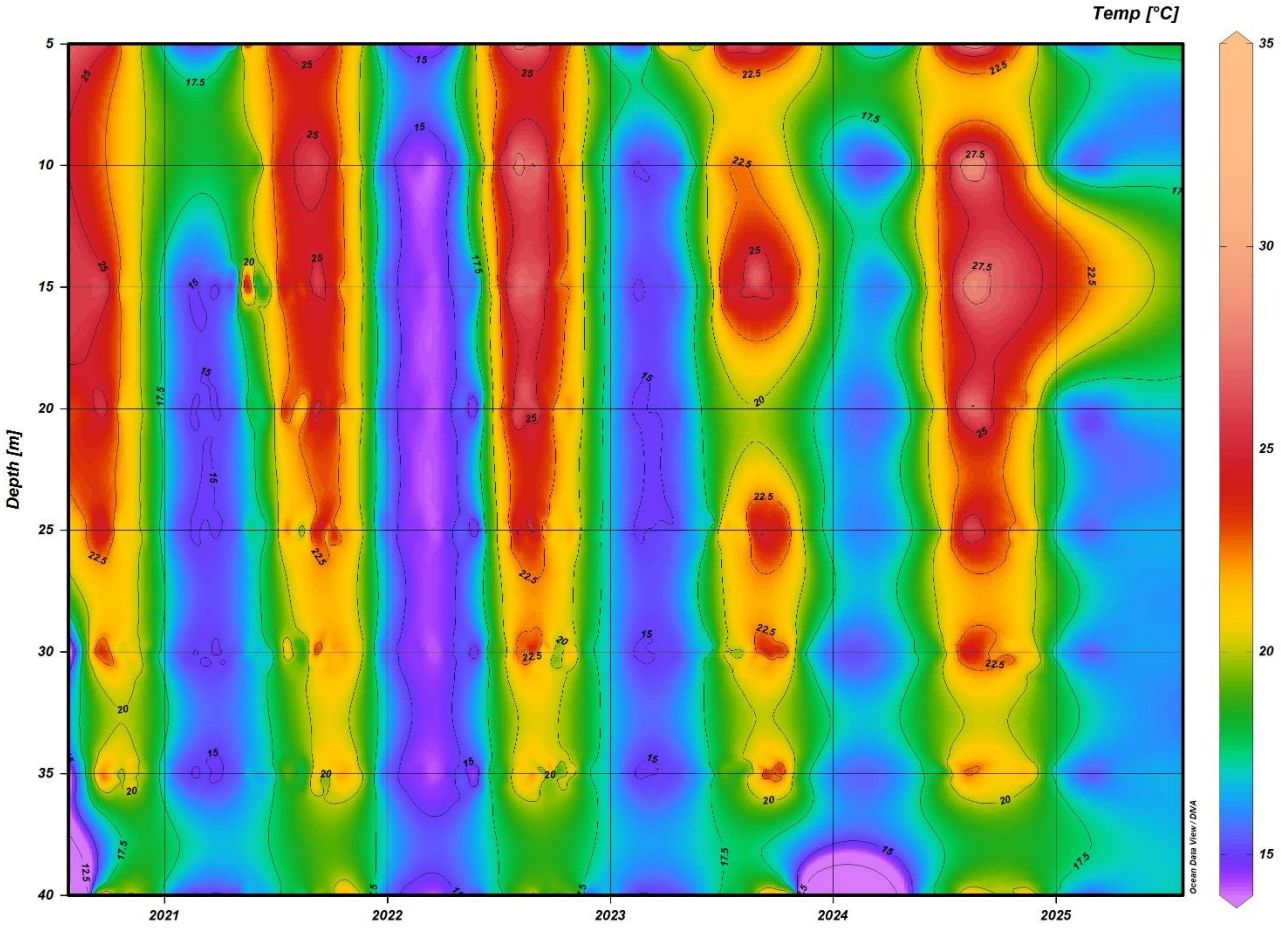


FONTE dati Amministrazione del Consorzio Plemmirio

6.3 Realizzazione di Programmi di Studio, Monitoraggio e Ricerca scientifica

Durante il 2025 continua il progetto “Mare Caldo” in cui l’associazione ambientalista internazionale Greenpeace è capofila. Il progetto mira a registrare in tempo reale in diversi punti del Mar Mediterraneo le temperature a diverse profondità, per comprendere il potenziale impatto dei cambiamenti climatici e di conseguenza la risposta di alcune specie chiave dei nostri mari. La collaborazione prevede il monitoraggio in continuo della temperatura a diverse profondità con l’ausilio di specifici termometri. Inoltre, sono previsti dei monitoraggi periodici su specie termofile presenti in AMP a supporto delle analisi sugli impatti della variazione di temperatura.

l grafico di seguito esposto fa riferimento alle rilevazioni fino a maggio 2025; entro il 31/12/2025 saranno recuperati i datalogger e processati i dati di temperatura per l’anno in corso e rilevati i dati sulle specie termofile che saranno processati dal DISTEV di Genova.



Oltre al progetto “Mare Caldo”, quest’anno il Consorzio Plemmirio ha partecipato attivamente a iniziative di alto valore scientifico e strategico per il monitoraggio e la tutela degli ecosistemi marini.

Progetto VONGOLA – Finanziato dal bando a cascata del Centro Nazionale National Biodiversity Future Center – NBFC (CN_00000033 – Spoke 1), ha introdotto tecnologie innovative di visione artificiale e monitoraggio acustico per analizzare il soundscape marino e valutare l’impatto delle attività antropiche sugli ecosistemi del Mar Mediterraneo. Presso l’AMP Plemmirio è stata installata una stazione audio-video per il monitoraggio avanzato della biodiversità.

Accordo con Blue Foundation – Ha avviato una collaborazione strategica per la promozione di attività di ricerca, conservazione e sensibilizzazione ambientale, rafforzando il ruolo dell’AMP Plemmirio come punto di riferimento per la tutela della biodiversità marina.

Queste iniziative hanno consolidato la posizione del Consorzio Plemmirio come laboratorio naturale per la ricerca scientifica e lo sviluppo di tecnologie innovative a servizio dell’ambiente.

PROGETTO “Vongola” – Monitoraggio acustico e visione artificiale per la tutela della biodiversità marina.

Il Consorzio Plemmirio, oltre al progetto Mare Caldo, è stato partner beneficiario del progetto VONGOLA, finanziato dal bando a cascata del Centro Nazionale "National Biodiversity Future Center – NBFC" (CN_00000033 – Spoke 1).

Il progetto, coordinato dal Centro Siciliano di Fisica Nucleare e di Struttura della Materia (CSFNSM) di Catania, ha previsto l'installazione di una stazione audio-video presso l'Area Marina Protetta del Plemmirio per il monitoraggio avanzato della biodiversità marina.

VONGOLA ha sviluppato tecnologie innovative basate su visione artificiale e monitoraggio acustico per l'analisi del soundscape marino del Mar Mediterraneo. Il sistema ha registrato e interpretato segnali antropici, biologici e geofisici, con l'obiettivo di valutare l'impatto delle attività umane sugli ecosistemi marini; mitigare gli effetti dell'inquinamento acustico; fornire dati scientifici a supporto di strategie di conservazione. Il progetto ha utilizzato algoritmi di Intelligenza Artificiale, sensori acustici ad alta sensibilità e osservatori multiparametrici per analizzare in tempo reale la biodiversità marina. I sensori si sono dimostrati in grado di rilevare segnali di diversa intensità, dal crepitio dei crostacei al rumore delle grandi navi a chilometri di distanza.

VONGOLA ha costituito la prima rete europea di monitoraggio acustico sottomarino basata su AI, progettata per "ascoltare" il mare e trasformare i dati raccolti in conoscenza operativa per la tutela della biodiversità.

Il progetto è stato avviato nel luglio 2024 e ha interessato tre siti pilota, il Porto di Catania, lo Stretto di Messina e l'Area Marina Protetta del Plemmirio (Siracusa).

Il Mar Mediterraneo si è confermato un laboratorio naturale per la ricerca d'avanguardia sul monitoraggio sottomarino, favorendo lo sviluppo di tecnologie innovative a servizio della conservazione degli ecosistemi marini.

Accordo con la "Blue Marine Foundation"

Ampliare i confini del sito marino Natura 2000 per gli obiettivi dell'Agenda 2030.

In virtù di tale accordo il Consorzio Plemmirio ha sottoscritto una convenzione di ricerca con il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare dell'Università degli Studi di Palermo, in cui le parti hanno concordato, nel rispetto delle reciproche competenze, di supportare e svolgere congiuntamente le attività di ricerca previste dall'Accordo tra la Blue Marine Foundation e l'Area Marina Protetta Plemmirio, con gli obiettivi di: comprendere la prateria di Posidonia oceanica presente all'interno del vicino sito ZSC 'Fondali del Plemmirio', al fine di migliorare lo stato di salute dell'habitat e mitigare gli effetti del cambiamento climatico; verificare la possibilità di comprendere le due baie all'interno del vicino sito ZSC 'Fondali del Plemmirio', che potenzialmente sono riconosciute come principale area di nidificazione delle tartarughe marine in Italia; riorganizzare il piano di gestione dell'AMP dopo l'inclusione di queste due nuove aree, in modo da garantire la corretta protezione degli habitat e delle specie; ampliare i confini dell'AMP, aumentando l'estensione

della linea costiera di circa 11,1 chilometri (aumento del 77,35%) e la superficie di 810 ettari (con un aumento del 33,35%).

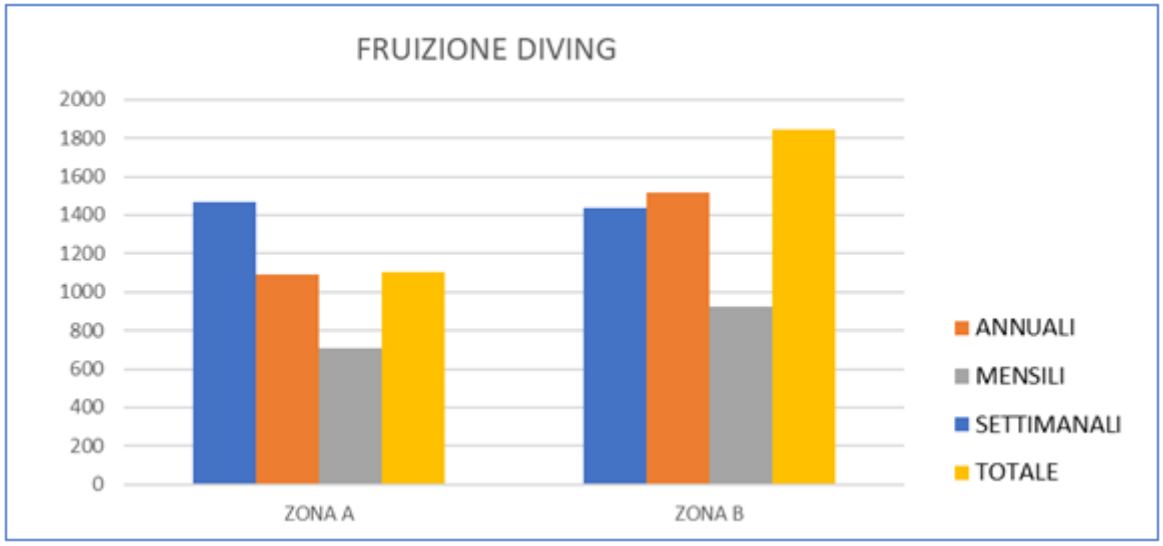
6.4 Promozione dello Sviluppo Sostenibile dell'Area

Come previsto dal Regolamento dell'AMP, che disciplina le attività di fruizione dello specchio acqueo protetto, sono state attivate procedure per il rilascio delle autorizzazioni per le attività relative alle immersioni subacquee guidate, pesca professionale, pesca sportiva, immersioni individuali e ormeggio natanti.

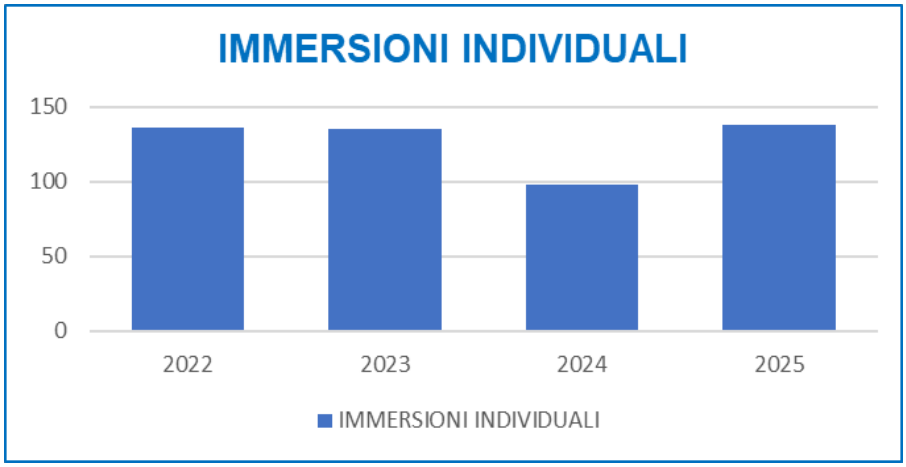
Nelle tabelle seguenti sono esposti i dati aggiornati al 31/10/2025 ad eccezione dei dati relativi alla fruizione diving di cui sono disponibili i dati definitivi al 31/12/2024. I dati sulla fruizione diving con riferimento al 2025 non sono disponibili in quanto gli operatori consegnano i registri dopo il 31 dicembre di ogni anno. Il grafico mostra i dati della fruizione diving degli ultimi quattro anni.

Nel corso del 2025 sono stati raccolti i dati relativi a due nuovi procedimenti di autorizzazione:

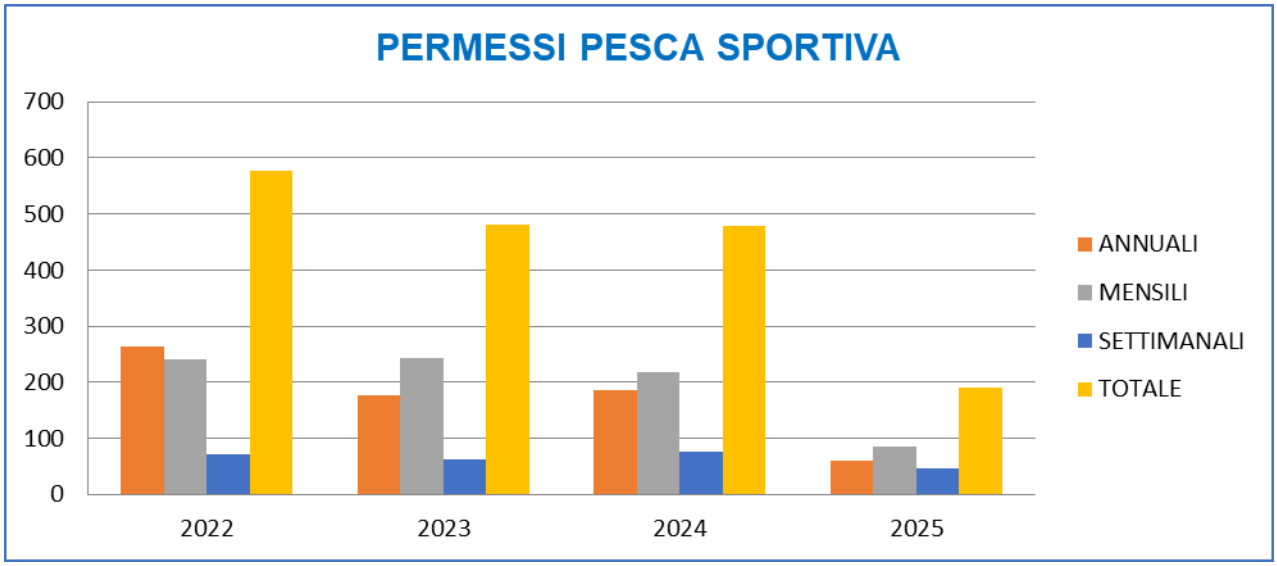
- Autorizzazioni servizi foto-video: sono state rilasciate 6 autorizzazioni
- Autorizzazioni attività ricerca scientifica: sono state rilasciate 4 autorizzazioni.



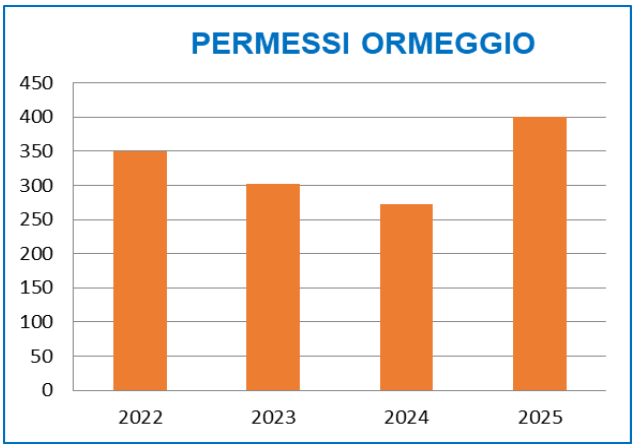
Numero di sub per zona AMP (fonte: banca dati dell'AMP)



Numero permessi immersioni individuali (fonte: banca dati dell'AMP)



Numero di pescatori sportivi autorizzati (fonte: banca dati dell'AMP)



Numero di permessi per Ormeggio (fonte: banca dati dell'AMP)

Numero permessi pesca professionale

L'analisi dei dati relativi alle attività autorizzate evidenzia una fruizione complessivamente stabile e coerente con le finalità di tutela e sviluppo sostenibile dell'Area Marina Protetta. La fruizione diving risulta concentrata prevalentemente nelle zone B e C, mentre la zona A presenta valori contenuti, in linea con il regime di maggiore protezione. Anche il numero di immersioni individuali, pescatori sportivi autorizzati, permessi di ormeggio e pesca professionale mostra andamenti regolari, indicativi di un utilizzo controllato dello specchio acqueo. Nel complesso, i dati evidenziano un interesse crescente verso forme di fruizione sostenibile, orientate al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio naturale dell'Area, confermando l'efficacia del sistema di regolamentazione adottato dall'AMP nel garantire un equilibrio tra tutela ambientale e uso sostenibile.

7. Programma Ambientale 2023 – 2026

Il programma ambientale 2023-2026 è definito nel seguito dove sono riportati gli obiettivi e i traguardi pianificati anche sulla base degli aspetti ambientali più significativi identificati nell'analisi ambientale.

Il programma è strutturato in modo da prevedere per ogni azione le risorse impiegate per le varie attività e il periodo entro cui si intende raggiungere l'obiettivo.

Il responsabile per l'attuazione del programma è il Direttore del Consorzio Plemmirio.

7.1 Tutela e Valorizzazione delle Caratteristiche Naturali

Obiettivo	Rafforzamento del sistema di sorveglianza dell'A.M.P. e del territorio limitrofo
Traguardo	rafforzamento della videosorveglianza per la porzione marina e demaniale, tramite l'acquisizione di n°2 droni: - N°1 drone RTK comprensivo di sensore LiDAR, accessori, softwares di gestione dei dati, formazione avanzata e assistenza. - N° 1 drone RTK comprensivo di sensore Multispettrale, accessori, softwares di gestione dei dati, formazione avanzata e assistenza
Risorse	A valere su fondi PNRR
Periodo	2023-2026
Responsabile attuazione	Direttore
Indicatore di prestazione	Numero di ore volo effettuate in AMP
Stato di attuazione	- Nel corso del 2025 sono stati individuati i fornitori dei droni e i formatori dei piloti - I droni sono stati consegnato a giugno 2025 - Il personale AMP è stato formato nel mese di aprile 2025 - È stata avviata l'attività di sorveglianza con i droni, l'anno prossimo avremo i dati relativi alla sorveglianza effettuata.
Stato completamento	90%

7.2 Promozione dell'Educazione Ambientale

Obiettivo	Promozione della "STANZA DEL MARE" allo scopo di creare una virtuosa congiunzione tra terra e mare, facendo conoscere il delicato ecosistema marino, con le sue innumerevoli ricchezze, ma anche le crescenti difficoltà da affrontare per mantenerne integra la biodiversità; si offre ai partecipanti la possibilità di vivere un'esperienza virtuale immersiva con l'utilizzo di particolari visori di ultima generazione, gli Oculus, contenenti riprese dei vari siti di immersione dell'AMP.
Traguardo	- continuare le attività in corso rivolgendole alle scuole di tutta Italia
Risorse	€ 50.000
Periodo	2023-2026
Responsabile attuazione	Direttore del Consorzio
Indicatore di prestazione	Coinvolgimento di almeno il 20% degli Istituti invitati
Stato di attuazione	Nel corso del 2023 sono stati invitati gli istituti della provincia di Siracusa. Nel corso del 2024 hanno partecipato 20 istituti tra quelli inviatati pari al 10%. Nel corso del 2025 hanno partecipato 21 istituti.
Stato completamento	Completato al 70%

7.3 Realizzazione di Programmi di Studio, Monitoraggio e Ricerca scientifica

Obiettivo	Monitoraggio dei mammiferi marini e della fauna pelagica delle acque del Plemmirio
Traguardo	- monitoraggi in mare della fauna nectonica con particolare riguardo ai cetacei. I monitoraggi verranno eseguiti durante le 4 stagioni al fine di valutare eventuali differenze stagionali per la presenza di ciascuna specie avvistata - Registrazione e misurazione rumore sottomarino tramite idrofono omnidirezionale in punti predefiniti di rilevamento acustico.
Risorse	€ 230.000
Periodo	2023 -2026
Responsabile attuazione	Direttore
Indicatore di prestazione	1) Un report di valutazione preliminare del progetto e azioni adattative, dopo il terzo mese. 2) Un report intermedio alla fine del primo anno di attività. 3) Una relazione finale omnicomprensiva di tutti i risultati ottenuti, relativi sia al monitoraggio della fauna nectonica e sia dei livelli di rumore.
Stato di attuazione	È stato avviato il monitoraggio a partire da luglio 2025, sono disponibili i report mensili fino a novembre 2025; si concluderà nel corso del 2026.
Stato completamento	90%

7.4 Promozione dello Sviluppo Sostenibile dell'Area

Obiettivo	Progetto "La via del Mare" - Interventi per l'implementazione del trasporto pubblico terrestre sostenibile. Programma "Aree Marine Protette per il clima" 2021. Acquisto di 1 mezzo per il trasporto pubblico a trazione esclusivamente elettrica con capacità di passeggeri superiore a 22.
Traguardo	La proposta si lega all'idea progettuale denominata "LA VIA DEL MARE" che prevede interventi finalizzati alla diminuzione del traffico automobilistico verso le zone balneari della città (nelle quali è presente l'AMP del Plemmirio) con la conseguente diminuzione delle auto e delle emissioni di gas di scarico. Con il presente intervento mediante l'acquisto di un bus ad alimentazione esclusivamente elettrica. All'interno di questo progetto trova condivisione la possibilità di realizzare una linea dedicata per il raggiungimento degli sbocchi al mare dell'AMP di maggiore attrazione. Il BUS avrà come punto di partenza (capolinea) il Porto Grande di Siracusa (Marina) ed effettuerà un totale di n.8 fermate, nel dettaglio il percorso prevede di servire le seguenti aree: Capolinea Porto Grande (1) Sede dell'AMP (2) Stazione ferroviaria (3) Zona Nord della AMP (4) Faro Murro di Porco (5) Zona Sud dell'AMP (6 – 7- 8) Saranno previste un minimo di n.4 corse giornaliere per tutto l'anno, gestite dal Comune di Siracusa in accordo con l'AMP. Il mezzo in questione sarà esclusivamente dedicato al servizio di trasporto pubblico locale nel territorio ove insiste l'Area Protetta.
Risorse	€ 364.780,00
Periodo	2023-2026
Responsabile	Direttore del Consorzio
Indicatore di prestazione:	numero passeggeri trasportati
Stato di attuazione	Questa AMP ha effettuato una approfondita analisi sulle modalità più rapide di acquisizione del Bus elettrico oggetto del presente finanziamento e nello specifico rivolgendosi al mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) in cui Consip Spa ha indetto una Gara a procedura aperta ai sensi del d. lgs. n. 50/2016 per la conclusione di un Accordo Quadro avente come oggetto la fornitura in acquisto di Autobus elettrici - ID Sigef 2532. Il **Lotto 1 all'interno del suddetto Accordo Quadro** prevede la fornitura del mezzo utile alle esigenze del Consorzio Plemmirio, riguardante nello specifico la fornitura di un mezzo per il trasporto pubblico a trazione elettrica con capacità di passeggeri superiore a 20 p di una lunghezza massima di 6.50 m. In data 31.05.2023 il Lotto 1 CIG:9458622DC9 - Autobus elettrici mini - è diventato attivo e pertanto è stato possibile procedere all'ordine diretto per l'acquisto del mezzo. In data 01.06.2023 il Consorzio Plemmirio ha effettuato l'ordine diretto di acquisto. In data 07.06.2023 il fornitore ha accettato formalmente l'ordine.

	  In data 19.11.2024 è stato eseguito il collaudo del mezzo alla presenza dei tecnici della Otokar Europe SAS, e in data 29.01.2025 la ditta fornitrice ha consegnato il mezzo presso l'area a parcheggio del Consorzio Plemmirio. In data 9 giugno 2025, Rep. n. 111123 registrato a Noto il 09 giugno 2025 al n. 7187 serie 1T, con relativa rettifica ed integrazione Rep. n. 111180 registrato a Noto il 16 giugno 2025 al n. 7558 serie 1T, è stato redatto atto di costituzione di usufrutto gratuito ATB elettrici da parte del Consorzio del Plemmirio, con il consenso del Comune di Siracusa e a favore di Sais Autolinee Spa per implementare detto servizio (trasporto pubblico locale), del mezzo in argomento. In data 20.06.2025 il RUP del SETTORE MOBILITA' E TRASPORTI del Comune di Siracusa ha rilasciato il nulla osta per l'immissione sul servizio urbano della Città di Siracusa, in potenziamento alla flotta nel trasporto pubblico locale urbano. In data 30.06.2025 il mezzo è stato immatricolato con n. di targa GZ 912 VL. In data 11 Luglio 2025, il veicolo è stato consegnato alla Sais Autolinee S.p.A. Il 17 ottobre 2025 il mezzo ha avviato il servizio, effettuando due corse cittadine: la prima denominata "La Via del Mare" e la seconda dedicata al percorso in Ortigia. Nel corso del 2026 è previsto il completamento del programma di comunicazione e acquisizione dei dati di fruizione.
Stato completamento	90%

7.5 Efficienza Energetica

Obiettivo	Completamento del Rinnovamento parco auto e mezzi nautici
Traguardo	Sostituzione dei mezzi in uso a gasolio con automezzi, ciclomotori e mezzi nautici ad alimentazione 100% Elettrica
Risorse	€ 300.000,00
Periodo	2023-2026
Responsabile	Direttore del Consorzio
Indicatore di prestazione:	n. 1 pulmino elettrico 9 posti per l'attività di accompagnamento n. 2 auto elettriche da fornire alla Polizia ambientale n. 1 auto elettrica di nuova generazione per ricoprire tratte chilometraggio elevate n.1 battello a propulsione 100% elettrica
Stato di attuazione	Il MASE non ha reso disponibili fondi strutturali e di investimento per la sostituzione dell'auto destinata alla Polizia Ambientale e del pulmino a nove posti per il trasporto di persone con disabilità. Ciononostante, sono stati conseguiti i seguenti risultati: - Acquisto di un'auto plug-in, conforme ai requisiti previsti dal DSNH, in sostituzione del veicolo istituzionale e di presidio. - Sostituzione del gommone istituzionale con un modello dotato di motorizzazione di nuova generazione, conforme ai requisiti previsti dal DSNH. - Acquisto di un natante a motorizzazione elettrica al 100%, finanziato con fondi clima 2020, destinato al controllo sistematico in mare e al presidio giornaliero. - Per la stagione 2026 è prevista la sostituzione del pulmino per disabili con un nuovo veicolo, dotato delle stesse caratteristiche di omologazione ma con motorizzazione Euro 6.
Stato completamento	70%

8. Premio Emas Italia 2024

Il Consorzio Plemmirio, sin dalla sua istituzione (anno 2004), si è fatto promotore di una serie di iniziative finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente ed alla valorizzazione del patrimonio naturale. Già nel 2007, solo pochi anni dopo, il Consorzio Plemmirio ha intrapreso la via per la gestione ottimale dell'Ente ottenendo inizialmente la certificazione di qualità del sistema di gestione ISO 9001:2000 n. IT-54907 insieme alla certificazione per il sistema di gestione ambientale ISO 14001:2004 registrato al n. IT-508310. Nel 2009 si decide di intraprendere la via per ottimizzare il sistema di gestione ambientale dell'Ente mirando ad un management di eccellenza. Il riferimento ovviamente diventa lo "Schema di Ecogestione e Audit - EMAS" sviluppato dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di ottenendo una serie di vantaggi, quali:

- Miglioramento Continuo: Promuove il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.
- Trasparenza: aumenta la trasparenza e la comunicazione con il pubblico e le parti interessate. Conformità Legale: garantire il rispetto delle normative ambientali vigenti.
- Efficienza Operativa: maggiore efficienza operativa e a risparmi sui costi attraverso l'ottimizzazione delle risorse.

La Dichiarazione Ambientale è frutto dell'impegno del Consorzio Plemmirio nel perseguire un modello di sviluppo in grado di costituire una reale opportunità per gli abitanti della nostra area naturale protetta, nel rispetto assoluto ed irrinunciabile della nostra missione di conservazione e protezione dell'ambiente e delle risorse naturali. Quando parliamo di conservazione della natura però, non intendiamo la semplice preservazione delle singole specie o degli habitat critici, quanto la ricerca di una sempre maggiore integrazione tra le azioni di conservazione e lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali interessate, nella convinzione dell'importanza di valorizzare le potenzialità dell'Area Marina Protetta del Plemmirio in un contesto dove l'uomo ha un ruolo strategico e determinante.

Consapevole della responsabilità del suo importante compito, il Consorzio Plemmirio aderisce ad EMAS, ed in particolare, nell'attuale aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, al Regolamento CE 1221 del 2009 aggiornato al Regolamento UE 1505 del 2017 e al Regolamento UE 2026 del 2018, per rafforzare l'obiettivo di far divenire l'Area Marina autentica stella polare di un territorio e delle sue prospettive di sviluppo di un turismo ambientale di eccellenza, oltre che di protezione di un patrimonio naturale dalle caratteristiche uniche.

Forte di queste motivazioni e della passione nello svolgere la propria missione istituzionale, il Consorzio Plemmirio è stato premiato a ECOMONDO 2024 da ISPRA per la Sezione EMAS – Servizio Certificazioni Ambientali nella categoria 3 che comprende le prestazioni ambientali di eccellenza

nell'ambito dei progetti che mirano ad una gestione ottimale dei rifiuti e all'adattamento/mitigazione ai cambiamenti climatici. Le attività comprese nella categoria in argomento riguardano il rispetto delle seguenti voci di progetto quali:

- la Riduzione dei Rifiuti, Implementare pratiche di riduzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti.
- L'Adattamento Climatico: Sviluppare infrastrutture resilienti ai cambiamenti climatici.
- L'Educazione e Sensibilizzazione: Promuovere la consapevolezza ambientale tra la popolazione locale.

Il Consorzio Plemmirio dalla sua istituzione risalente al 2004 ha sempre guardato ad una gestione ambientale e sostenibile puntando sempre di più ad un management di eccellenza, ponendosi come obiettivo continuo e prioritario il miglioramento delle prestazioni ambientali, la trasparenza e il rispetto delle normative ambientali vigenti, con grande attenzione e sensibilità al risparmio dei costi attraverso l'ottimizzazione delle risorse. La Dichiarazione Ambientale è il frutto dell'impegno continuo e costante di tutto il Consorzio Plemmirio nel perseguire un modello di sviluppo in grado

di costituire e rappresentare una concreta opportunità per il territorio e per la comunità locale perseguendo sempre la missione fondamentale che è quella della tutela ambientale, della conservazione e protezione dell'ambiente. Il PREMIO EMAS 2024, vincitori per la categoria 3, è sicuramente un traguardo importante che stimola tutto lo staff nel proseguire con maggiore entusiasmo l'impegno quotidiano, programmando e lavorando per nuovi importanti sfide e obiettivi. Siamo molto orgogliosi di essere riusciti nell'ottenere questo riconoscimento anche nel corso del ventesimo anno istitutivo dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, confermando che il percorso intrapreso non solo ha reso pubblico e riconosciuto il nostro impegno per la difesa dell'ambiente, riuscendo anche a comunicare alla collettività gli obiettivi raggiunti e quelli da perseguire, nell'ottica di un sempre maggiore e pieno coinvolgimento del territorio e della comunità locale, per rafforzare un sempre maggiore impegno per la difesa dell'ambiente da trasmettere alle future generazioni. Il premio è anche e soprattutto un importante riconoscimento a tutto lo staff del Consorzio Plemmirio che quotidianamente lavora per perseguire questi obiettivi con dedizione e passione. Il premio è stato ritirato da Emma Schembari, componente del consiglio di amministrazione del Consorzio Plemmirio e Salvatrice Zappalà detta Sabrina, Responsabile del sistema di Gestione Ambientale (SGA) EMAS, all'interno del prestigioso evento annuale riguardanti i settori della *green economy and circular economy*, svoltosi a Rimini che è diventato uno degli appuntamenti più importanti essendo un punto di incontro tra stakeholder, policy maker, opinion leader, rappresentanti del mondo della ricerca, delle istituzioni e del mondo delle imprese, mettendo a sistema gli elementi chiave per contribuire alla definizione di strategie di sviluppo in campo ambientale dell'Unione Europea.

Motivazione del premio al Consorzio Plemmirio

Viene premiata la strategia di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici, verso la quale sono stati indirizzati stanziamenti importanti (acquisto di autoveicoli elettrici e installazione delle relative infrastrutture di ricarica, acquisto natante con motorizzazione 100% elettrica per le attività di monitoraggio e controllo nell'Area Marina Protetta,…), oltre alle iniziative per ridurre sensibilmente la produzione di rifiuti. Il tutto in un'ottica di massima integrazione tra le azioni di conservazione, le attività a carattere scientifico e divulgativo e lo sviluppo economico e sociale del territorio.

9. Conformità Normativa

Il Consorzio Plemmirio ha definito nell'ambito delle procedure afferenti al Sistema di gestione ambientale le modalità attraverso cui garantire la conformità giuridica del proprio operato. A tale scopo identifica, monitora e ottempera ai propri adempimenti normativi attraverso l'applicazione di quanto previsto in apposite procedure. Pertanto, con riferimento a tutti gli obblighi normativi applicabili, alle autorizzazioni vigenti per il sito ed ai limiti di legge/autorizzativi, il Consorzio Plemmirio dichiara la piena conformità di quanto disposto ed applicabile per il sito.

Non si applica la Decisione (UE) 2019/61 del 19 dicembre 2018 in quanto il codice NACE del Consorzio Plemmirio non è tra quelli specificati nella Decisione stessa.

10. Convalida e Validità della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore accreditato, RINA Services S.p.A. – IT –V-0002, Via Corsica, 12 – 16128 Genova, ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione nonché le procedure di Audit sono conformi al Reg. CE 1221/2009 come modificato dal Reg. UE 2017/1505 e dal Reg.UE 2018/2026 ed ha convalidato le informazioni ed i dati riportati nel presente documento.

La Direzione del Consorzio Plemmirio si impegna a presentare con periodicità annuale al verificatore ambientale accreditato le variazioni dei dati e delle informazioni contenute nel documento per la convalida periodica e a provvedere alla completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida triennale; si impegna inoltre a trasmettere all'organismo competente (ISPRA) la presente Dichiarazione Ambientale fornendola alle parti interessate e mettendola a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Reg. CE 1221/2009 e smi dopo l'approvazione.

Per informazioni sulla presente dichiarazione ambientale potete rivolgervi a:

Responsabile Sistema di Gestione Ambientale Salvatrice Zappalà,
e-mail sabrina.zappala@plemmirio.it
Recapiti Consorzio: Via Abela n.6 Siracusa
Telefono 0931449310
Fax 0931449954
Sito www.plemmirio.eu

RINA
DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 553

Laura Marti
Certification Compliance Director

RINA Services S.p.A.

Genova, 15/01/2026

11. Riferimenti per il Pubblico

Per informazioni, iniziative, o osservazioni si prega di contattare: Consorzio Plemmirio, Via Gaetano Abela snc – Comprensorio Castello Maniace – 96100 Siracusa. La copia della Dichiarazione Ambientale convalidata è disponibile sul sito internet *www.plemmirio.eu*

12. Glossario

Valgono le definizioni riportate nel Reg. CE 1221/09 e nella norma UNI ISO 14050, alcune delle quali vengono tuttavia riproposte per agevolare l'interpretazione delle presenti linee guida.
A queste si aggiungono alcune definizioni integrative, che risultano necessarie per conferire significato univoco ad alcuni dei termini che compaiono nel testo.

Accreditamento: procedura attraverso la quale un ente di riconosciuta autorevolezza dà formale riconoscimento a un organismo o persona circa la sua competenza
nell'eseguire specifiche attività.

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Analisi Ambientale Iniziale (AAI): esauriente analisi iniziale dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse alle attività di una organizzazione.

Area protetta: area protetta dalla legislazione vigente ai fini della conservazione e del ripristino ambientale e paesaggistico, della tutela della biodiversità, del mantenimento del corretto uso del territorio a scopi sociali, didattici, scientifici, ricreativi, culturali e di qualificazione e valorizzazione delle attività economiche compatibili ivi esistenti.

Aspetto ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di una organizzazione che può interagire con l'ambiente.

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Audit ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;
- valutare la conformità dell'organizzazione alla propria politica ambientale;
- valutare il grado di raggiungimento dell'organizzazione dei propri obiettivi e traguardi ambientali.

Auditor ambientale: individuo indipendente ed imparziale dalle attività sottoposte ad audit e dotato di sufficienti conoscenze dei settori e dei campi sottoposti a verifica, comprese conoscenze ed esperienze sulle pertinenti questioni ambientali, gestionali, tecniche e regolamentari e di una sufficiente formazione e competenza nello specifico svolgimento dell'audit. I criteri di qualificazione per gli auditor ambientali sono descritti sulla norma UNI EN ISO 14012: 1996.

Biodiversità: grado di variabilità degli organismi viventi e dei complessi ecologici di cui essi fanno parte; la biodiversità può essere valutata a livello genetico- molecolare, morfologico, comportamentale, di popolazioni, di specie, di habitat, di ecosistemi, di paesaggi.

Certificazione: procedura attraverso la quale una terza parte assicura in forma scritta che un determinato prodotto, processo, servizio è conforme ai requisiti specificati.
Componenti ambientali: elementi chimici, fisici o biologici che compongono un ambiente, quali aria, acqua, substrato geologico, flora, fauna.
Dichiarazione ambientale: Documento, convalidato da un verificatore ambientale accreditato, che descrive la situazione ambientale dell'organizzazione e nel quale sono riportati programmi e obiettivi che l'organizzazione ha definito per migliorare le sue prestazioni ambientali; la Dichiarazione Ambientale costituisce uno strumento di comunicazione e dialogo con i soggetti interessati in materia di prestazioni ambientali.
Ecosistema: l'insieme degli esseri viventi e dei fattori topografici, chimici e fisici del loro ambiente di vita (biotopo) che interagiscono fra loro e costituiscono un'unità che ha una propria struttura, funzionalità e dinamica.
Evidenza oggettiva: informazione, registrazione o dichiarazione relativa a fatti verificabili.
GPP: Green Public Procurement – strategie di acquisto di prodotti e servizi in ambito di Pubblica Amministrazione
Habitat: Ambiente definito da fattori abiotici e biotici specifici in cui vive una determinata specie in una fase del suo ciclo biologico. (Direttiva Habitat 92/43/CEE)
Impatto ambientale: qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, prodotti o servizi dell'organizzazione.
Indicatore di stato ambientale: espressione specifica, che fornisce informazioni sulle condizioni locali, regionali, nazionali o globali dell'ambiente. (UNI EN ISO 14031: 2000)
Indicatore di prestazione ambientale: espressione specifica, che fornisce informazioni sulla prestazione ambientale dell'organizzazione. (UNI EN ISO 14031: 2000)
Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla Politica Ambientale ed all'analisi ambientale iniziale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere; l'obiettivo ambientale deve essere quantificato, per quanto ciò sia possibile.
Organismi competenti: organismi nazionali, designati dai rispettivi Stati Membri e responsabili della applicazione di EMAS.
Organizzazione: società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, che ha amministrazione e funzioni proprie.
Paesaggio: specifico livello dell'organizzazione biologica, formato da un sistema di ecosistemi interagenti, che mostra una propria struttura ed una propria dinamica, quindi un proprio comportamento in una gamma di scale che vanno dal livello di comunità ecologica fino al livello di regione.
Politica Ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente, l'impegno alla prevenzione all'inquinamento e ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; la Politica Ambientale costituisce il quadro di riferimento per fissare e riesaminare periodicamente gli obiettivi ed i traguardi ambientali.

Popolazione: insieme di individui appartenenti alla stessa specie e che occupano la stessa area; tra gli individui deve essere presene ampia possibilità di incrocio e quindi di scambio di informazione genetica (panmissia).

Prestazione ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali effettuata da parte dell'organizzazione.

Prevenzione all'inquinamento: impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento.

Programma ambientale: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere gli obiettivi ed i traguardi ambientali fissati e le relative scadenze.

Registrazione EMAS: Iscrizione nell'albo europeo delle organizzazioni che hanno aderito allo schema EMAS e che sono state giudicate, dall'Organismo Competente dello Stato Membro di appartenenza, conformi ai requisiti previsti dal Regolamento CE 1221/09.

Riserve naturali: aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora o della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli interessi in esse rappresentati. Le riserve naturali possono essere distinte in tre categorie:

• riserve naturali integrali: per la conservazione dell'ambiente naturale nella sua integrità, con l'ammissione di soli interventi di tipo scientifico;

• riserve naturali speciali: per particolari e delimitati compiti di conservazione (biologica, forestale, botanica, zoologia, archeologica, etnologica);

• riserve naturali orientate: per la conservazione dell'ambiente naturale, in cui sono consentiti opportuni interventi colturali agricoli, pastorali e forestali di recupero ambientale. (L.394/91, Legge quadro nazionale sulle aree protette)

Sistema di Gestione Ambientale (SGA): parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la Politica Ambientale.

Soggetto interessato: individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.

Spill over:

Sviluppo sostenibile: sviluppo che risponde alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze. (Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo, 1987)

Territorio esteso: territorio di influenza di un'area protetta, comprendente sia il territorio da essa occupato, che una fascia contigua che rappresenta un'importante fascia di rispetto per l'ecosistema protetto.

Valutazione della prestazione ambientale: processo per agevolare le decisioni della direzione riguardanti la prestazione ambientale di un'organizzazione, mediante la scelta degli indicatori, la raccolta e l'analisi dei dati, la valutazione delle informazioni rispetto a criteri di prestazione

ambientale, rapporti, comunicazioni e il riesame periodico ed il miglioramento di tale processo. (UNI EN ISO 14031: 2000).

13. Principali Norme Applicabili

Analisi Ambientale Iniziale in revisione corrente
Decreto istitutivo dell'AMP "Plemmirio "decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 15/09/2004 pubblicato sulla gazzetta ufficiale della repubblica italiana del 09/02/2005
Atto istitutivo del consorzio
Atto modificativo del consorzio
Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta "Plemmirio" Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26/1/2009 GU13/2/2009
Regolamento CE 1221/2009 EMAS
Regolamento UE 1505/2017 integrazione Reg. EMAS
Decisione della commissione – linea guida uso EMAS
Decreto Legislativo 152 del 2006 e s.m.i.
UNI EN ISO 14001:2015 Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso
UNI EN ISO 14031:2000, per l'individuazione di indici e indicatori di condizione ambientale e di performance dell'organizzazione
UNI EN ISO 9001:2015
Disciplinare dell'AMP
Programma di gestione "ISEA- SoDeCri"
Circolari del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio del 19 Aprile 2002 e del 23 Maggio 2003
94/25/EC modificata 14/5/03
Legge 979/82 disposizioni per la difesa del mare
Legge n. 349/86 legge istitutiva del Ministero dell'ambiente
Legge n. 394/91 Legge quadro sulle aree protette e successive modifiche, le leggi regionali relative all'istituzione e gestione di aree protette.
D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
D.Lgs. 112/1998. Dispone che l'istituzione delle AMP avvenga sentita la Conferenza unificata.
L. 426/1998. La gestione è affidata per decreto a enti pubblici, istituzioni scientifiche o associazioni riconosciute, sopprime la consulta per la difesa del mare, istituisce la segreteria tecnica per le amp e individua una nuova area marina di reperimento.
L. 179/2002. L'individuazione del soggetto gestore è effettuata anche sulla base di valutazione delle risorse umane destinate al funzionamento delle amp, proposte dai soggetti interessati.
L.172/2003. Introduce l'obbligo di delimitare con i segnalamenti marittimi le zone a, b e c e prevede, qualora i segnalamenti non siano installati, una riduzione delle sanzioni per i diportisti.
DM 13 aprile 1999, n. 293 "Regolamento recante norme in materia di disciplina dell'attività di pesca turismo, in attuazione dell'art.27-bis della legge 17 febbraio 1982, n. 41, e successive modificazioni".

Codice della Navigazione, art. 51,54,71.
Direttiva comunitaria 94/25/CE in materia di progettazione, costruzione e immissione in commercio di unità da diporto (’art. 3, punto 1, si indica che dette unità debbano essere conformi ai requisiti essenziali indicati nel suo Allegato II, anche in materia di protezione dell’ambiente).
D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 551: regolamento recante modifiche al D.P.R. 26.8.1993 n. 412
Vincolo paesaggistico sulla base di un decreto del 06/04/1998 dell’assessorato regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione
Decreto 29/01/2003 dello stesso Assessorato, sono state dichiarate di notevole interesse pubblico come zone archeologiche alcuni tratti marini antistanti le coste della Penisola Maddalena
Linea guida per l’applicazione del reg. EMAS a parchi ed aree naturali protette
D.M.11/4/2008 requisiti in materia di acquisti verdi per la Pubblica amministrazione
D.M.10/4/2013 Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione
DPR 43/2012 recante attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
DPR74/2013 Norme in materia di impianti termici
DDG 556 DEL 23/7/2014 Reg. Sicilia Norma recepimento normativa nazionale per la manutenzione e gestione impianti termici
DM n. 60 del 30/01/2014 Convenzione per la gestione dell’AMP Plemmirio tra MATTM e Consorzio Plemmirio
DM10/02/2014 Modulistica da utilizzare per la manutenzione degli impianti termici
Testo coordinato D.L. 6/3/2014 n.16. Disposizioni in materia di finanza locale
Reg. (UE) N. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
D.Lgs. 5 dicembre 2019, n.163 recante“ Disciplina *sanzionatoria* per la violazione delle disposizioni di cui al *regolamento*(UE) n.*517*/2014 sui gas fluorurati a effetto serra
Reg. (UE) 2018/2026 della Commissione del 19/12/2018 che modifica l’allegato IV del Reg. CE 1221 del 2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di Ecogestione e Audit (EMAS)